

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

E TECNICA

*“ETTORE MAJORANA”*



Sede di Cernusco sul Naviglio

Sede coordinata di Melzo

[www.ipsiacernusco.edu.it](http://www.ipsiacernusco.edu.it)

***PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA***

***(P.T.O.F.)***

***EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015***

***TRIENNIO 2022-2025***

Responsabile del Piano : il Dirigente Scolastico



## Indice delle sezioni

Premessa

### **A. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

1. Principi
2. Analisi del contesto e bisogni del territorio
3. Percorsi di studio ed indirizzi
4. Studentese e studenti; le famiglie
5. Le risorse

### **B. LE SCELTE STRATEGICHE**

1. Identità dei Nuovi Istituti Professionali e sua attuazione
2. Rapporto di autovalutazione (RAV) e Piano di miglioramento (PDM)
3. Il contrasto al bullismo/cyberbullismo e l'educazione alla cittadinanza digitale
4. Il legame con il territorio e la partecipazione alle reti di scopo
5. Il contrasto alla dispersione e la promozione delle competenze di base

### **C. L'OFFERTA FORMATIVA**

1. Gli indirizzi di studio
2. Traguardi/competenze attesi in uscita
3. Il Curricolo d'Istituto, la programmazione formativa ed educativa  
Quadro generale competenze perseguite  
PECUP (profilo educativo, culturale e professionale studente) Istruz. professionale  
Istit. tecnico: profilo professionale indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"-articolaz. Energia  
Istruzione e Formazione Professionale Regionale
4. Insegnamenti e quadro orario
5. Unità di apprendimento (UDA)
6. Educazione civica
7. PCTO
8. Apprendistato duale
9. Iniziative di ampliamento curricolare
10. Valutazione  
Criteri di valutazione  
Periodi didattici e valutazione finale  
Esame di recupero debito formativo
11. Attività di Recupero e potenziamento
12. Inclusività e bisogni educativi speciali  
L'area del Disagio  
Organizzazione  
Strategie e pratiche di promozione della didattica inclusiva
13. Didattica digitale integrata & DAD
14. Certificazione delle competenze & passaggio tra sistemi formativi
15. Tutoraggio ed Orientamento

## D. L'ORGANIZZAZIONE

### 1. Struttura organizzativa

Organizzazione generale

Gli organi della progettazione didattica e della gestione formativa

In particolare: l'organizzazione del Consigli di classe

L'organizzazione amministrativa e di supporto

Gli organi collegiali

### 2. La formazione del personale

## ALLEGATI

Costituiscono allegati del PTOF 2022/2025, richiamati nel testo di quest'ultimo :

1. **Il Patto di corresponsabilità educativa**
2. **Quadro di sintesi RAV-PDM**
3. **Schema curricolo Nuovi IP**
4. **Sistema generale competenze e QNQ**
5. **Catalogo UDA**
6. **Curricolo Educazione civica**
7. **Griglia valutazione didattica e comportamento**
8. **Piano di miglioramento 2023**

## DOCUMENTI CONNESSI

1. **Rapporto di Autovalutazione**
2. **Curricolo Ipsia**
3. **Piano Annuale Inclusività**
4. **Piano PCTO**
5. **Piano Didattica Digitale Integrata**

## Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il documento, ha validità triennale.

- ultimo aggiornamento: approvazione Collegio docenti **19 dicembre 2023**
- ultimo aggiornamento: approvazione Consiglio d'istituto **21 dicembre 2023**
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, e sul sito istituzionale.

# A. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## A1. Principi

Principi ispiratori su cui si basa il PTOF sono la promozione dell'autonomia e della responsabilità dello studente-persona, il rispetto e valorizzazione delle differenze (culturali, di genere...), la solidarietà e il senso di appartenenza comunitario, l'eguaglianza e la legalità.

Si parte dal principio che la scuola ha come compito primario il pieno sviluppo della persona umana (artt. 2 e 3 della Costituzione). Quindi :

- la formazione è un diritto di ogni studente. La scuola dovrà favorire una formazione di base che si sviluppi e si aggiorni nel tempo, in un'ottica di "apprendimento permanente" (lifelong learning);
- l'Istituto si prende carico dei "bisogni formativi" di ciascuno studente promuovendone lo sviluppo cognitivo, l'inclusione, il benessere psico-fisico, con metodologie votate alla personalizzazione ed individualizzazione (apprendimento cooperativo, problem solving; didattica laboratoriale; peer to peer...);
- l'offerta formativa contribuisce alla formazione di un'adeguata preparazione culturale e tecnico-professionale, rafforzando la padronanza dei linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare le richieste del mondo sociale, del mondo del lavoro e degli studi universitari;
- accanto alla formazione tecnico-professionale, il PTOF organizza le proprie attività in funzione di un'altra fondamentale finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Da un punto di vista formativo, quindi, si promuovono: l'attenzione allo studente, attraverso offerte integrate che favoriscono lo star bene con se stessi e gli altri; l'attenzione alla qualità didattica orientata a sviluppare conoscenze e capacità critiche; l'organizzazione della didattica improntata su conoscenze sia teoriche e generali che tecnico-pratiche; l'attuazione di strategie per il raggiungimento della consapevolezza di sé, ricerca della propria identità e promozione dell'autonomia; l'attenzione alle caratteristiche del tessuto sociale-economico del territorio nel processo educativo didattico; il potenziamento della padronanza delle nuove tecnologie didattiche; il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

**Conclusivamente, tre sono i grandi assi in relazione ai quali si snodano le iniziative formative dell'Ipsia:**

- **educazione alla cittadinanza attiva e consolidamento delle basi culturali generali**
- **formazione tecnico professionale ed orientamento al lavoro**
- **Inclusività, consapevolezza, autonomia, responsabilità**

## A2. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto Milano Est/Martesana è caratterizzato da una tradizionale vitalità produttiva ed imprenditoriale, solo rallentata da crisi, de-industrializzazione, globalizzazione (e infine anche dalla catastrofe covid).

La ricerca di operatori e tecnici qualificati (o anche meno qualificati) da parte delle imprese è pertanto un dato strutturale, coerente con il "labour mismatch" cui settorialmente si assiste sul mercato del lavoro lombardo.

In questo contesto trova una forte ragion d'essere l'attività formativa di un Istituto professionale.

Infatti, al citato dinamismo produttivo, si accompagnano anche fenomeni di de-composizione del tessuto sociale e culturale (de-alfabetizzazione di ritorno, problematica integrazione di una parte dell'immigrazione straniera, incidenza nociva social-media, crisi del tradizionale controllo educativo delle famiglie...) che la scuola si propone di contrastare nel tentativo di offrire a tutti "chances" adeguate, ai servizi dei bisogni sociali emergenti.

In ciò, l'agenzia educativa Scuola non è istituzionalmente sola, agendo in un territorio dalla forte tradizione civile e democratica, che si manifesta nel significativo protagonismo associativo e in un autorevole presidio Istituzionale. Imprese, associazioni, istituzioni sono quindi i partner dell'attività formativa della scuola.

### A3. Percorsi di studio ed indirizzi

Nato come Istituto Professionale nelle due sedi autonome di Cernusco sn e Melzo -poi accorpate in un'unica entità, l'Ipsia offre oggi due ulteriori percorsi, attorno a quello principale che continua a caratterizzarlo. Convivono così tre percorsi di studio tra loro distinti, che rappresentano altrettante articolazioni della Formazione tecnico professionale:

- **Istruzione Professionale Statale**

A partire dall'annualità 2022/23 l'intero quinquennio ricade nell'ordinamento del Nuovi IP, di cui al D.Lgs 62/2017;

- **Istruzione Tecnica Industriale Statale** (presso la sede di Melzo) con l'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" – "Nuovo ordinamento" 2010

Istituto statale di istruzione tecnica e professionale						
MAJORANA						
	SEDE DI CERNUSCO S/N		SEDE DI MELZO			
<b>ISTITUTO PROFESSIONALE</b> -5 anni	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (Prod. Tessili & Sistema moda)	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (Prod. meccaniche)	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (Prod. Chimico biologiche)	GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE
<b>ISTITUTO TECNICO</b> -5 anni			MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA Articolazione Energia			

### A4. Gli studenti, le famiglie

Le studentesse/studenti sono la prima e più importante "risorsa" di ogni scuola.

Accompagnare la loro crescita, promuovere il successo formativo e scolastico, promuovere la loro autonomia, implementare le loro "canche" esistenziali e sociali, l'obiettivo ultimo di ogni attività ed iniziativa della scuola.

La scuola, con appositi strumenti organizzativi (ed in part. il Tutoraggio nelle classi IP) cerca di individuare bisogni formativi e stili di apprendimento propri di ciascuno studente, nell'ottica della personalizzazione ed inclusione degli approcci.

Allo stesso tempo la scuola chiede agli studenti l'adempimento dei loro doveri didattici e disciplinari, allo scopo di promuoverne la crescita culturale e sociale.

Definiscono la posizione dello studente da un punto di vista organizzativo e formativo:

- Il Patto di cooresponsabilità educativa;
- Il Regolamento disciplinare; il Regolamento entrate/uscite (approvati dal consiglio d'Istituto)
- Il Vademecum dello Studente Ipsia (consegnato ad inizio anno), che sintetizza i docenti precedenti;

Gli obiettivi sopracitati saranno perseguiti con tanto più successo quanto si riuscirà ad implementare la collaborazione educativa con le famiglie, tradizionalmente piuttosto disomogenea, ma per la quale gli strumenti di comunicazione digitale a distanza hanno creato nuove importanti opportunità.

La comunicazione con le famiglie, in tal senso, accompagna con continuità ogni momento dell'attività formativa annuale.

Il rapporto di collaborazione tra scuola, studenti e famiglie è sancito nel **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**, approvato dal Consiglio d'Istituto, ed **ALLEGATO N.1** del presente PTOF.

## Prestito gratuito device digitali e libri di testo ad utenti con situazioni di criticità

**La scuola concede device digitali (notebook o tablet) in comodato d'uso gratuito ai propri utenti in situazione di effettivo bisogno.**

Pertanto, coloro che siano in una situazione di disagio economico tale da rendere problematico l'acquisto dei device, possono a tale titolo farne richiesta. Condizione dell'accoglimento della richiesta: la serietà e la meritevolezza comportamentale dello studente.

Priorità alle richieste provenienti da studenti portatori di bisogni educativi speciali.

Alternativamente/in aggiunta, sulla base dei medesimi presupposti, sarà possibile chiedere il **prestito di libri di testo**. Sulla base dei titoli/dotazioni disponibili, la scuola potrà provvedere.

*Tali dotazioni sono state acquisite dalla scuola nell'ambito del PON "Sussidi didattici" (2020)*

## A5. Le risorse

### Risorse professionali

Organico 2023.4			
Docenti curricolari (teorici)	n. 44	Assistenti tecnici	n.7
Docenti curricolari (ITP)	n. 19	Assistenti amministrativi	n.5 + DSGA
Docenti in organico potenziato/Uff. Tecnico	n. 7	Collaboratori scolastici	n. 12
Docenti di sostegno	n. 28		

L'organico docenti è caratterizzato da: una quota di docenti di ruolo di poco meno del 50%.

Se ciò pone alcuni importanti problemi di continuità, allo stesso tempo favorisce importanti innesti di energie nuove e professionalmente/anagraficamente giovani, ben amalgamate con il personale stabile, e che frequentemente finiscono a loro volta per stabilizzarsi presso l'Istituto.

#### Organico potenziato :

viene utilizzato in funzione di supporto organizzativo alle iniziative (Vicepresidenza, PCTO&Progetti...) oppure a diretto supporto della classe in compresenza/recupero.

n. 1 cattedra INGLESE

n. 1 cattedra MATEMATICA

n. 1 cattedra DIRITTO

n. 1 cattedra FILOSOFIA

n. 1 cattedra ELETTRONICA

n. 1 cattedra LABORATORI ELETTRONICI

n. 1 cattedra UFFICIO TECNICO

La presenza nell'organico docenti di una presenza rilevante di : docenti ITP, docenti sostegno, docenti organico potenziato, garantisce la possibilità di alimentare un corposo sistema di compresenze, utile ad una didattica fondata sulla personalizzazione educativa.

Il personale ATA garantisce l'adempimento delle funzioni istituzionali, pur con qualche limitazione derivante da limiti numerici, e da un significativo turnover.

#### **Risorse materiali e laboratori** Sono presenti in Istituto:

- Laboratori elettrico elettronici (Cernusco/Melzo)
- Laboratori tessili (Cernusco)
- Laboratori chimico-microbiologici (Melzo)
- Laboratori meccanici (Melzo)
- Laboratori informatici (Cernusco/Melzo)
- n. 2 Palestre (Cernusco/Melzo)

Le dotazioni dei laboratori risentono senz'altro della limitata dotazione finanziaria di cui dispongono le scuole (quelle professionali, in particolare), non controvertita nemmeno a seguito delle sovvenzioni covid (finalizzate ad altri scopi). Ciò impedisce un adeguamento di tali dotazioni nella misura in cui sarebbe richiesta dall'incessante evoluzione tecnologica. Il forte turnover dei docenti ITP -e in generale la nota difficoltà che hanno le scuole a reperire personale tecnico specializzato (docente o ass.tecn.)- contribuiscono al permanere di una certa criticità in quest'area.

Sopperiscono tuttavia in buona misura a tali aspetti:

- le esperienze aziendali nell'ambito della PCTO;
- le possibilità offerte dalla simulazione digitale dei processi, che il forte impulso alla digitalizzazione ha ultimamente reso praticabili (v. qui sotto).

D'altronde, l'assetto "ibrido" degli Istituti professionali [formazione generale vs. formazione tecnico-professionale] pone in evidenza un punto importante: e cioè che in essi non si "insegna una lavoro" (sarebbe impossibile e velleitario), ma si orienta culturalmente lo studente alla cultura del lavoro.

#### **L'Istituto è di recente stato assegnatario di risorse PNRR SCUOLA 4.0**

- *"Labs" per "realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate",*
- *"classrooms", "per la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi"*

e nelle more delle disposizioni attuative ministeriali sta progettando la relativa implementazione resa possibile da tale stanziamento [novembre 2022]

### **Risorse digitali**

Qui a seguire i principali strumenti con cui all'Ipsia "si fa scuola" con strumenti digitali.

#### **Rete Ipsia ed aule digitalizzate**

Entrambe le sedi dispongono di una rete locale, che consente in piena sicurezza l'accesso ad internet ai device scolastici previamente abilitati (notebook classi e PC laboratori informatici).

Per motivi di sicurezza informatica, l'accesso alla rete Ipsia non è quindi libero, e non è consentito tramite i device di proprietà individuale (di studenti o docenti).

**Tutte le aule, e i principali laboratori, sono connessi alla rete Ipsia e dispongono di dispositivi (videoproiettori multimediali interattivi) idonei all'utilizzo didattico dei prodotti digitali.**

Ciascuna delle due sedi dispone di due laboratori informatici, nonché di due "laboratori informatici mobili".

Sito istituzionale <https://ipsiacernusco.edu.it/> (digita "ipsiacernusco" su un qualsiasi motore di ricerca)

**NB: il sito istituzionale è in procinto di essere cambiato, a partire dal settembre 2023**

Il sito fornisce tutte le info di carattere generale sull'organizzazione, i curricula e la vita della scuola.

Contiene altresì : le News più importanti, le circolari (in area pubblica quelle rivolte alla generalità degli utenti), la modulistica essenziale, l'accesso ad Amministrazione trasparente...

Tramite il Sito si accede al Registro elettronico.

#### **Registro Elettronico**

Il Registro è lo strumento ufficiale attraverso il quale i docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, nell'apposita sezione.

Tutti i docenti e tutti gli studenti/famiglie sono dotati di credenziali personali per l'accesso al Registro Elettronico Axios (che vanno accuratamente custodite e conservate). Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC).

Attraverso il Registro sono altresì verificabili da parte degli utenti: registrazione presenze, voti, note/annotazioni relative al singolo studente.

Tali ultime indicazioni, in particolare, sono rinvenibili nell'area riservata dello studente (comunicazioni scuola famiglia). In generale si ricorda agli utenti l'importanza di monitorare frequentemente, anche durante l'anno, tale area riservata delle comunicazioni.

## G Suite for Education

A partire dal 2020, a seguito dell'emergenza covid, la scuola ha adottato un ambiente/piattaforma digitale G-SUITE disponibile a docenti e studenti per scopi didattici e di comunicazione istituzionale -dominio: @ipsiacerusco.edu.it

**Account istituzionali.** L'ambiente virtuale di apprendimento Ipsia/(Google), comprende :

- la creazione degli account individuali di posta elettronica (docenti e studenti);
- la predisposizione di gruppi di docenti o di studenti funzionalmente significativi ai fini della comunicazione/del lavoro didattico, secondo quanto sotto riportato;

Al momento dell'iscrizione **a ciascuno studente viene assegnato un account di posta elettronica Google/Gmail personale** ( [nome.cognome@ipsiacernusco.edu.it](mailto:nome.cognome@ipsiacernusco.edu.it) ) con le credenziali di accesso. Ciascuno studente dispone quindi di una mail ufficiale, e una password con la quale accedervi da qualsiasi device.

A tale recapito mail gli studenti potranno ricevere comunicazioni, materiali didattici o link per attivare insegnamenti online inviati loro dai docenti. Ciò, tanto se si tratti di completare l'attività didattica in presenza, quanto se si tratti di organizzare una parte o la totalità di un insegnamento in modalità "a distanza" (DAD). In particolare, solo utilizzando l'account Ipsia è possibile per lo studente accedere e partecipare alle video lezioni tenute in diretta sulla piattaforma Google Meet.

L'account collegato alla G Suite for Education consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. In part., rende disponibile l'applicazione Classroom per creare classi virtuali limitate al dominio della scuola.

Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica (esistono poi ulteriori web apps o servizi che potranno essere utilizzati dai docenti e dagli studenti in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale).

È possibile la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti.

La piattaforma Ipsia/Google suite risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, essendo un ambiente chiuso e controllato. E' completamente gratuito, si utilizza online ovunque, in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo e sistema operativo. Non necessita di alcuna installazione. Non si ricevono annunci pubblicitari.

Rende disponibile uno spazio cloud illimitato a studenti e docenti e offre un pacchetto editor completamente compatibile con gli altri pacchetti, che in più offre la possibilità di creare e condividere diversi prodotti, in particolare di lavorare in condivisione simultaneamente su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi.

I docenti possono visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo il lavoro degli studenti ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti.

## B. LE SCELTE STRATEGICHE

### B1. Identità dei Nuovi Istituti Professionali e sua attuazione

Per un quadro completo dell'assetto Nuovi IP v. la pagina del Sito Ipsia: <https://ipsiacernusco.edu.it/node/1070>

I percorsi di istruzione professionale sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

I percorsi di I.P. concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015, come «*Scuole territoriali dell'innovazione*», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, in coerenza con il Profilo educativo, culturale e professionale proprio degli IP. Ciò al fine soprattutto di contrastare le diseguglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono ampliare, sulla base della programmazione delle Regioni, l'offerta formativa integrata tra i percorsi di I.P. e i percorsi di IeFP per il conseguimento delle qualifiche professionali di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 226/2005.

La riforma Nuovi IP (*D.Lgs. del 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale"*) prevede un assetto organizzativo e didattico specifico, atto a dare corpo a tale ruolo istituzionalmente assegnato agli IP. Gli IP sono definiti come “scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione”. In tal modo, si sottolineano gli aspetti qualificanti e identitari degli Istituti professionali: da un lato, proprio in quanto “scuole territoriali”, essi sono strettamente collegati al territorio nel quale agiscono; dall'altro lato, gli istituti professionali debbono sempre essere volti a favorire processi di innovazione. **L'assetto didattico** dei nuovi I. P. è caratterizzato da:

- PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (**PFI**) PER OGNI STUDENTE CON **PERSONALIZZAZIONE EDUCATIVA** NEL BIENNIO (fino a 264 ore)
- PRESENZA DI UN **DOCENTE TUTOR** PER OGNI STUDENTE
- **AGGREGAZIONE** DI DISCIPLINE PER ASSI CULTURALI NEL BIENNIO E **AGGREGAZIONE** DELLE DISCIPLINE DI ISTRUZIONE GENERALE NEL TRIENNIO
- ORGANIZZAZIONE PER UNITA' DI APPRENDIMENTO (**UDA**) anche per il riconoscimento dei crediti
- UTILIZZO DI **METODOLOGIE DIDATTICHE INDUTTIVE**, ESPERIENZE LABORATORIALI E OPERATIVE

L'Istituto è impegnato fortemente nella realizzazione concreta di tale assetto e nella sua declinazione operativa al contesto specifico.

### B2. Rapporto di autovalutazione (RAV) e Piano di miglioramento (PDM)

Il RAV 2022/23 e il PdM 2022/23 sono reperibili al link del Sito Ipsia: <https://ipsiacernusco.edu.it/node/135>

Il RAV analizza il contesto/le risorse della scuola, gli esiti del processo formativo (anche in termini di competenze Invalsi e di inserimento nel mondo del lavoro/prosecuzione studi), le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento, i processi e le pratiche educative, le pratiche gestionali ed organizzative.

Sulla base di ciò, individua priorità e traguardi di breve-medio periodo in termini di esiti formativi, e i processi organizzativi e gestionali atti a perseguirli.

Il PDM, allegato al PTOF, declina in termini di brevissimo periodo (annuale o infra-annuale) le azioni attivate per rendere operativi i processi individuati dal RAV.

**Il quadro dell'ALLEGATO n. 2 al presente PTOF sintetizza e mette tra loro in relazione le conclusioni del RAV e le azioni previste dal PDM, per agevolare la comprensione e l'attuazione.**

### **B3. Il contrasto al bullismo/cyberbullismo e l'educazione alla cittadinanza digitale**

L'Ipsia assume come valore prioritario il benessere e la crescita dei propri studenti, e in quanto tale contrasta ogni manifestazione di bullismo e cyberbullismo, che ne sono la negazione.

Il fenomeno continua a rivestire purtroppo una elevata diffusione negli ambienti scolastici (alimentato/amplificato anche dagli strumenti della comunicazione digitale), al punto da richiedere negli ultimi anni un forte impegno in ambito istituzionale, a partire dallo stesso Legislatore (l. 71/2017 e Linee di Orientamento del gennaio 2021).

La nostra scuola non solo ha riconosciuto la valenza prioritaria della tematica, adeguando allo scopo le proprie prassi, ma ha scelto di assumere un ruolo di primo piano nell'ambito delle iniziative ministeriali. Infatti, a partire dal 2017 l'Ipsia è scuola polo delle iniziative a contrasto del cyberbullismo, (una delle due, sul territorio della Città Metropolitana) avendo tra l'altro partecipato con successo ai due bandi regionali "Bullout", ed avendo pertanto organizzato sul territorio le relative attività. Oggi pertanto l'Istituto:

- Si fa promotore del raccordo tra scuole, strutture socio sanitarie, agenzie formative, enti locali, autorità di P.S. sulla base di protocolli operativi e condivisi di monitoraggio, intervento, recupero e riparazione (della vittima e dello stesso "bullo");
- Attiva iniziative formative sul territorio a beneficio di operatori scolastici, famiglie, studenti;
- Adegua allo scopo la propria organizzazione interna (v. sez. D), con la presenza di un Referente cyberbullismo per ciascuna delle due sedi, e con la costituzione di un Team Antibullismo di composizione mista (DS, Referenti cyberbullismo, Animatore digitale, Presidente del Consiglio d'Istituto) in raccordo a sua volta con il Team Emergenza territoriale
- Monitora costantemente, con i docenti Coordinatori di classe e con i docenti Tutor la salubrità delle dinamiche relazionali di classe;
- Disciplina specificamente la dimensione sanzionatoria e di recupero;
- Promuove preventivamente a livello formativo la cultura della cittadinanza e della consapevolezza digitali, anche attraverso specifici momenti di realizzazione del proprio curriculum di educazione civica (v. oltre).

### **B4. Il legame con il territorio e la partecipazione alle reti di scopo**

Coerentemente con la vocazione propria di ogni Istituto professionale, l'IPSIA mantiene con il territorio legami proficui e continui.

Quelli Istituzionali con gli EELL (ed in particolare con i Comuni di Cernusco sn e Melzo e con la Città Metropolitana di Milano) sono stati rinsaldati dalle necessità di coordinamento delle scuole del territorio legate all'emergenza pandemica.

Le iniziative (quelle in particolare legate alla legalità ed al cyberbullismo) mettono in costante relazione la scuola con realtà associative, istituzionali, professionali esterne.

Gli stage svolti nell'ambito dei PCTO (v. oltre), in particolare, rendono partner della scuola circa 100 imprese -di dimensioni variegata- sul territorio, costituendo non di rado anche terreno di sbocco professionale specifico per gli studenti diplomati.

A livello scolastico l'Istituto è inserito nell'Ambito territoriale 24 (Capofila: Itsos Marie Curie Cernusco).

#### **Partecipa inoltre alle seguenti Reti di scuole :**

- Rete (di scopo) per il contrasto al cyberbullismo -Istituto capofila
- Rete cittadina (Cernusco sn) per il contrasto alla dispersione scolastica e l'orientamento
- Rete scuole che promuovono la salute
- Rete scuole lombarde per i precorsi PCTO
- ATS per corso IFTS "Sviluppatore Software per l'industria 4.0" -Galdus ist. capofila ATS

L'Istituto è inoltre accreditato come Centro Eipass per la certificazione delle competenze informatiche.

## **B5. PNRR: il contrasto alla dispersione e la promozione delle competenze di base**

L'Istituto è di recente stato assegnatario di risorse PNRR "per il contrasto alla dispersione e la promozione delle competenze di base" e nelle more delle disposizioni attuative ministeriali sta progettando la relativa implementazione resa possibile da tale stanziamento, nei termini che seguono

### **A. Percorsi "SUPPORTO&ORIENTAMENTO"**

1. ORIENTAMENTO IN INGRESSO SCUOLE MEDIE
2. TUTORAGGIO STUDENTI A RISCHIO DISPERSIONE\*
3. MEDIAZIONE CONFLITTO ED ORIENTAMENTO PEDAGOGICO\*^
4. MEDIAZIONE CULTURALE STRANIERI^
5. Percorsi PARA-DISCIPLINARI ALTERNATIVI ALLA SOSPENSIONE
6. SUPPORTO PSICOLOGICO INDIVIDUALE

### **A. Percorsi "ESPERIENZE FORMATIVE"**

1. COACHING CLASSE\*
2. GIORNALE SCOLASTICO
3. LABORATORIO TESSILE
4. CERTIFICAZIONI INFORMATICHE
5. CITTADINANZA DIGITALE/CORSO VIDEO MAKER
6. CORSO TECNICO DEL SUONO E LUCI
7. ATTIVITA' SPORTIVE

### **B. Percorsi "POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE"**

1. ITALIANO PER STRANIERI ALFABETIZZAZIONE/BASE
2. SUPPORTO POMERIDIANO ALLO STUDIO (ITA, MAT, INGL.)
3. SUPPORTO GESTIONE INVALSI (ITA, MAT, INGL.)

## C. L'OFFERTA FORMATIVA

### C1. Gli indirizzi di studio

Istituto statale di istruzione tecnica e professionale MAJORANA						
	SEDE DI CERNUSCO S/N		SEDE DI MELZO			
<b>ISTITUTO PROFESSIONALE</b> -5 anni	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (Prod. Tessili & Sistema moda)	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (Prod. meccaniche)	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (Prod. Chimico biologiche)	GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE
<b>ISTITUTO TECNICO</b> -5 anni			MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA Articolazione Energia			

#### INDIRIZZI ISTITUTO PROFESSIONALE -5 ANNI

##### **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA: Sede di Cernusco/Melzo**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

##### **INDUSTRIA&ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY:**

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

- **PRODUZIONI TESSILI** - Sede di Cernusco
- **PRODUZIONI CHIMICO BIOLOGICHE** - Sede di Melzo
- **PRODUZIONI MECCANICHE** - Sede di Melzo

##### **GESTIONE DELLE ACQUE&RISANAMENTO AMBIENTALE** -Sede di Melzo

Il diplomato dell'istruzione professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" interviene nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine. Si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti e per l'acquisizione delle tecniche di intervento operativo per la tutela del territorio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento.

#### INDIRIZZI ISTITUTO TECNICO -5 ANNI

##### **MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA** Sede di Melzo

###### Articolazione: Energia

Il diplomato ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemimeccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

## C2. Il Curricolo d'Istituto, la programmazione formativa ed educativa

L'Istituto incentra la programmazione formativa sul Curricolo, ovvero sulla progettazione ad opera dei Dipartimenti di Area generale, e degli Indirizzi per l'area professionale per ogni corso di studio.

Il Curricolo d'Istituto esprime l'autonomia scolastica risultando il cuore didattico del PTOF, viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti delle Linee Guida (LLGG), per i nuovi ordinamenti degli Istituti Professionali.

Il Curricolo del nostro Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie, risultando un disegno unitario risultato dell'integrazione tra le esigenze emerse nel dialogo con la nostra realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le LLGG, la comunità nazionale esprime. Trova quindi spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale è inserito l'Istituto, la sua cultura, le specifiche esigenze degli studenti e le attese delle famiglie e del territorio.

Obiettivo del Curricolo è anche specializzare ed integrare le conoscenze e le competenze al termine dei percorsi di studio, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Nel suo complesso, quanto sopra permette allo studente di acquisire competenze che lo rendono in grado di assumere responsabilità e gestire relazioni e comportamenti.

Il Regolamento dei Nuovi IP non definisce i contenuti in termini analitici e disciplinari (ad. Es. Italiano, Diritto, Scienze ecc...) ma **punta all'integrazione disciplinare partendo dagli assi culturali.**

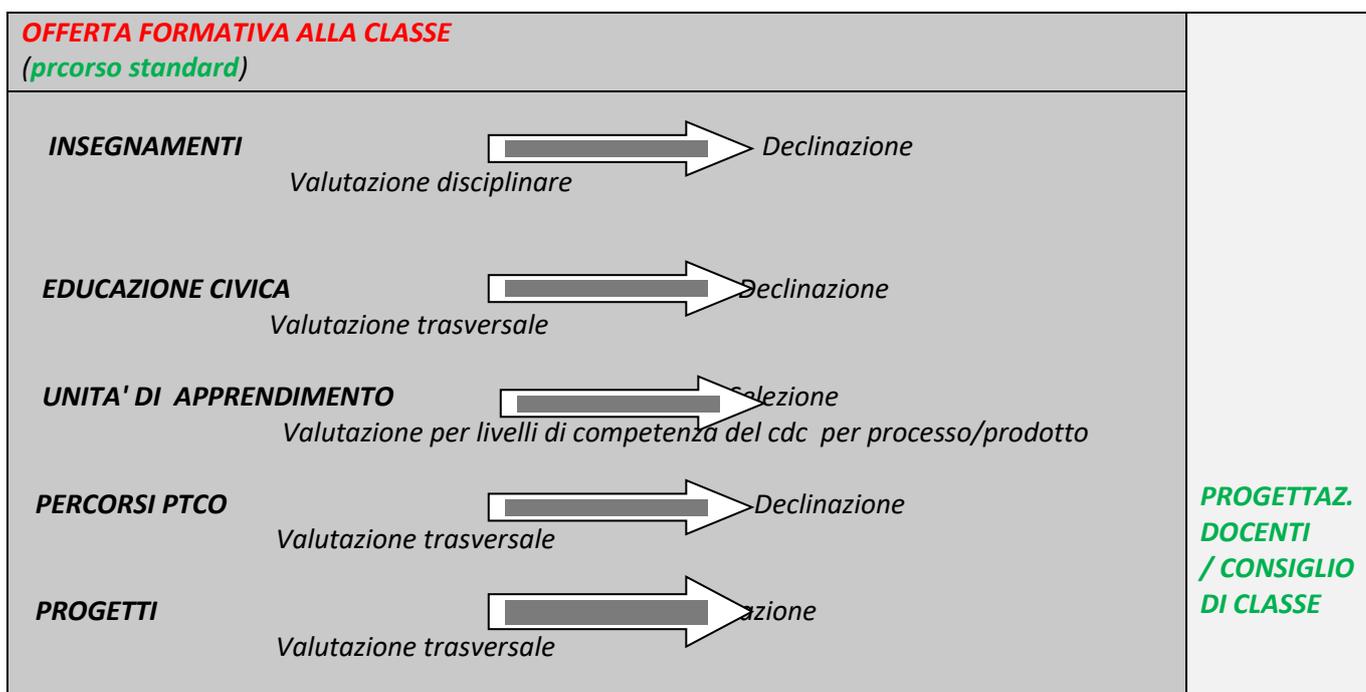
In particolare, per l'attuazione del Curricolo, i Dipartimenti operano nei seguenti termini

- identificare per ogni disciplina i nuclei fondanti dei saperi, che concorrono al raggiungimento delle competenze;
- costruire delle UDA che consentano di conseguire ed attestare i risultati di apprendimento conseguiti.

**Il quadro del seguente ALLEGATO n. 3 sintetizza la struttura del Curricolo dei Nuovi IP, ed evidenzia le modalità della sua costruzione ad opera della comunità professionale docente.**

*Il Curricolo Nuovi IP IPSIA è in fase di ultimazione; data prevista di approvazione: Primavera 2022.*

Qui a seguire il quadro dell'offerta formativa che ricade ultimativamente sulle classi



### C3. Traguardi/competenze attesi in uscita

#### Quadro generale competenze perseguite

Sulla base delle coordinate generali di cui all' **ALLEGATO n. 4** al presente PTOF (**quadro sistema competenze e livelli QNQ**), si popone qui a seguire il quadro generale delle competenze perseguite

<b>COMPETENZE ED OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>		
<b>COMPETENZE TRASVERSALI/ "SOFT SKILLS"</b>  Sono le "competenze per l'apprendimento permanente" previste dalla Racc. UE del 22.5.2017, ed in particolare	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
	Competenze in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
	Competenza imprenditoriale	Capacità di riflessione critica e costruttiva Capacità di assumere l'iniziativa Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di accettare la responsabilità
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità
<b>COMPETENZE PCTO/ASL</b> Orientative, Trasversali, Tecnico-professionali	come specificati da progettazione Ipsia	
<b>AUTONOMIA E RESPONSABILITA'</b> in relazione alla classe: v. LIVELLI QNQ 2018 -v. sopra	<b>ABILITA' (QNQ 2018)</b> in relazione alla classe: v. LIVELLI QNQ 2018 -v. sopra	<b>CONOSCENZE (QNQ 2018)</b> in relazione alla classe: v. LIVELLI QNQ 2018 -v. sopra
<b>COMPETENZE DI BASE AL TEFRMINE DEL BIENNIO</b> ASSI CULTURALI : LINGUISTICO, STORICO SOCIALE, SCIENTIFICO-TECNICOLOGICO, MATEMATICO v. sopra		
<b>COMPETENZE INTERDISCIPLINARI COMUNI</b> V. sopra	<b>ABILITA' INTERDISCIPLINARI COMUNI</b> V. sopra	<b>CONOSCENZE INTERDISCIPLINARI COMUNI</b> V. sopra
<b>COMPETENZE DICIPLINARI</b> come specificati da progettazione Ipsia	<b>ABILITA' DICIPLINARI</b> come specificati da progettazione Ipsia	<b>CONOSCENZE DICIPLINARI</b> come specificati da progettazione Ipsia

## **In particolare: PECUP (profilo educativo, culturale e professionale studente) Istruz. professionale**

I percorsi di I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso:

**a) il PECUP, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo** di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005, finalizzato:

**b) il PECUP specifico per i percorsi di I.P.**, comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

Al termine del percorso di studio **gli studenti saranno in grado di:**

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, sviluppando competenze di cittadinanza;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;
- operare efficacemente e con ruoli di responsabilità in ambiti professionali connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e la correlazione con i settori di riferimento;
- ideare un personale progetto di vita, riconoscendo in sé stessi capacità e attitudini e agire in funzione della sua realizzazione.

*PECUP Nuovi IP : DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 61 -v. sul Sito Ipsia:*

<https://www.ipsiacernusco.edu.it/sites/default/files/DECRETO%20LEGISLATIVO%2061-%20all.pdf>

*In particolare: risultati comuni di apprendimento nei nuovi IP*

1	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
2	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
3	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
5	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
6	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
7	Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
8	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
9	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
10	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
11	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
12	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

## **Istit. tecnico: profilo professionale indirizzo “Meccanica, Meccatronica ed Energia”-articolaz. Energia**

*L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.*

*Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere i problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.*

*I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.*

*Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisita soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione **politecnica**, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.*

### **Profilo specifico dell'Indirizzo**

*L'offerta formativa dell'Istituto mira alla formazione civile degli allievi, rispettosa della pluralità di idee, delle diversità, delle peculiarità dei singoli e alla preparazione professionale, che consente un qualificato ingresso nella realtà produttiva e/o un'efficace prosecuzione di studi in ambito post-secondario. Gli studenti partecipano alla elaborazione del piano dell'offerta formativa formulando proposte ed evidenziando i bisogni della componente studentesca.*

*La sua attività nel contesto lavorativo si rivolge alla progettazione, costruzione e collaudo di particolari meccanici, dispositivi e impianti, dalla scelta dei materiali, alla gestione delle fasi di produzione.*

*Utilizza strumenti informatici integrati con sistemi meccanici per impostare ed eseguire in modo automatizzato la progettazione, l'attuazione, la regolazione e il controllo dei sistemi (uso di CAD, CAD-CAM, CNC, PLC, automazione industriale e robotica).*

*Nel campo energetico è in grado di predisporre e sviluppare interventi per il miglioramento, la promozione e l'uso efficiente dell'energia e degli impianti.*

*La buona preparazione e la conoscenza dell'Inglese Tecnico gli permettono di inserirsi efficacemente in ambienti di lavoro caratterizzati da una rapida evoluzione tecnologica. Durante il corso di studi ha la possibilità di verificare sul campo le sue competenze tecnico-professionali, attraverso l'alternanza scuola lavoro e le attività di stage in aziende del territorio.*

### **Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:**

- *ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.*

- *Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi.*

*È in grado di:*

- *dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;*
- *integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;*
- *intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del*

*loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative e della tutela dell'ambiente;*

- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;*
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;*
- per la sua specifica preparazione e per la sua caratteristica progettuale e creativa è particolarmente adatto all'esercizio della libera professione, alla quale accede previo tirocinio ed Esame di Stato.*

*Nell'articolazione Energia sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.*

## C4. Insegnamenti e quadro orario

L'orario delle lezioni, conforme all'ordinamento vigente, prevede un monte ore complessivo settimanale di **32 ore** per tutte le classi (ad eccezione delle **classi prime IT**, con 33 ore, e prime/seconda OE, con 30 ore).

Le lezioni sono articolate su **cinque giorni settimanali**.

In **(rosso)** : ore di laboratorio con docenti in compresenza

In **bold** : ore effettive nel range orario consentito dall'ordinamento nuovi IP

### **ISTITUTO PROFESSIONALE : 32 ore settimanali**

#### **MATERIE AREA GENERALE** (uguale per tutti gli indirizzi)

BIENNIO		
MATERIA	PRIMO ANNO – n.ore settimanali	SECONDO ANNO – n.ore settimanali
ITALIANO	4	4
STORIA/geogr	2	2
INGLESE	3	3
MATEMATICA	4	4
DIRITTO	2	2
SC.MOTORIE	2	2
IR Cattolica	1	1

TRIENNIO			
MATERIA	TERZO ANNO – n.ore settimanali	QUARTO ANNO – n.ore settimanali	QUINTO ANNO – n.ore settimanali
ITALIANO	4	4	4
STORIA/geogr	2	2	2
INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SC.MOTORIE	2	2	2
IR Cattolica	1	1	1

#### **MATERIE INDIRIZZO: MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA**

BIENNIO		
MATERIA	PRIMO ANNO – n.ore settimanali	SECONDO ANNO – n.ore settimanali
SCIENZE INTEGRATE	<b>3 (2)</b>	<b>3 (2)</b>
TECN.INFORMATICHE	<b>2 (2)</b>	<b>2 (2)</b>
TECN.RAPPRESENTAZ.GRAFICA	<b>3 (2)</b>	<b>3 (2)</b>
LABORATORI TECNOLOGICI	<b>6</b>	<b>6</b>

TRIENNIO			
MATERIA	TERZO ANNO – n.ore settimanali	QUARTO ANNO – n.ore settimanali	QUINTO ANNO – n.ore settimanali
TECN.MECCANICHE	<b>4-5 (3)</b>	<b>4-5 (3)</b>	<b>3-4 (3)</b>
TECN.ELETTR.ELETRON.	<b>4-5 (3)</b>	<b>4-5 (3)</b>	<b>3-4 (2)</b>
TECN.INSTALLAZ. MANUTENZ.	<b>4-5 (3)</b>	<b>4-5 (3)</b>	<b>5-6 (4)</b>
LABORATORI TECNOLOGICI	<b>4-5</b>	<b>4-5</b>	<b>5-6</b>

## MATERIE INDIRIZZO: MADE IN ITALY: TESSILE/MODA

BIENNIO		
MATERIA	PRIMO ANNO – n.ore settimanali	SECONDO ANNO – n.ore settimanali
SCIENZE INTEGRATE	3 (2)	3 (2)
TECN.INFORMATICHE	2 (2)	2 (2)
TECN.DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE	3 (2)	3 (2)
LABORATORI TECNOLOGICI	6	6

TRIENNIO *			
MATERIA	TERZO ANNO – n.ore settimanali	QUARTO ANNO – n.ore settimanali	QUINTO ANNO – n.ore settimanali
PROGETTAZ.& PRODUZIONE	4-5 (4)	4-5-6 (5)	4-6 (5)
TECN.MATERIALI & PROCESSI PRODUT.	3-5 (4)	3-5 (4)	3-4-5 (4)
STORIA DELLE ARTI APPLICATE	0-2-3 (1)		
MARKETING		0-2	0-2-3
LABORATORI TECNOLOGICI	6-7-9	6-9	6-9

## MATERIE INDIRIZZO: MADE IN ITALY: PRODUZIONI CHIM.-BIOLOG.

BIENNIO		
MATERIA	PRIMO ANNO – n.ore settimanali	SECONDO ANNO – n.ore settimanali
SCIENZE INTEGRATE	3 (2)	3 (2)
TECN.INFORMATICHE	2 (2)	2 (2)
TECN.DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE	3 (2)	3 (2)
LABORATORI TECNOLOGICI	6	6

TRIENNIO			
MATERIA	TERZO ANNO – n.ore settimanali	QUARTO ANNO – n.ore settimanali	QUINTO ANNO – n.ore settimanali
PROGETTAZ.& PRODUZIONE a34	4-6 (4)	4-6 (4)	4-6 (4)
TECN.MATERIALI & PROCESSI PRODUT. a34	3-4-5(3)	3-4-5 (3)	3-4-5 (3)
TECN.GESTIONE PROCESSI & PRODOTTI a50	2* (2)	2 (2)	0-2-3 (2)
LABORATORI TECNOLOGICI	6-9	6-9	6-9

## MATERIE INDIRIZZO: MADE IN ITALY: PRODUZIONI MECCANICHE

BIENNIO		
MATERIA	PRIMO ANNO – n.ore settimanali	SECONDO ANNO – n.ore settimanali
SCIENZE INTEGRATE	3 (2)	3 (2)
TECN.INFORMATICHE	2 (2)	2 (2)
TECN.DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE	3 (2)	3 (2)
LABORATORI TECNOLOGICI	6	6

TRIENNIO			
MATERIA	TERZO ANNO – n.ore settimanali	QUARTO ANNO – n.ore settimanali	QUINTO ANNO – n.ore settimanali
PROGETTAZ.& PRODUZIONE a34	4-6 (4)	4- 6 (4)	4- 6 (4)
TECN.MATERIALI & PROCESSI PRODUT. a34	3-4-5(3)	3-4-5 (3)	3-4-5 (3)
TECN.GESTIONE PROCESSI & PRODOTTI a50	2* (2)	2 (2)	0- 2 -3 (2)
LABORATORI TECNOLOGICI	6 – 9	6 – 9	6 – 9

## MATERIE INDIRIZZO: GESTIONE ACQUE RISANAMENTO AMBIENTE

BIENNIO		
MATERIA	PRIMO ANNO – n.ore settimanali	SECONDO ANNO – n.ore settimanali
SCIENZE INTEGRATE	4 (3)	4 (3)
TECN.INFORMATICHE	2 (2)	2 (2)
TECNOL. RISORSE IDRICHE	4 (1)	4 (1)
LABORATORI TECNOLOGICI	4	4

TRIENNIO *			
MATERIA	TERZO ANNO – n.ore settimanali	QUARTO ANNO – n.ore settimanali	QUINTO ANNO – n.ore settimanali
TECNOL. RISORSE IDRICHE	4-5 (1)	4-5 (1)	4-5 (1)
CHIMICA	4-5 (3)	4-5 (3)	4-5 (3)
MICROBIOLOGIA	3-4 (3)	3-4 (3)	3-4 (3)
TECNOLOGIA GESTIONE RETI	5-6 (2)	5-6 (2)	5-6 (2)

### Compresenze

**Docente teorico-ITP.** Gli ordinamenti IP prevedono nelle materie di indirizzo la compresenza tra docente teorico e docente tecnico pratico (ITP) per 6 ore (biennio)/9 ore (triennio) settimanali per lo svolgimento di attività laboratoriali.

### \* Docente teorico-docente di inglese

Il Curricolo Ipsia prevede che in un' ora settimanale di una materia di area d'indirizzo (contrassegnate con \*) il docente teorico sia affiancato dal docente di inglese (organico potenziato), per il rafforzamento delle competenze di lingua straniera in campo tecnico-professionale.

**MATERIE AREA GENERALE**

	1° biennio		2° biennio		5 anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia</i>	3	3	3	3	3
<i>Geografia generale ed economica</i>	1				
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	2			
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	2	2			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione Cattolica o attività alternative</i>	1	1	1	1	

**MATERIE AREA INDIRIZZO**

DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5 anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso unitario		
1^	2^	3^	4^	5^	
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2				
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2				
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2				
<i>Tecnologie informatiche</i>	3				
<i>di cui in compresenza</i>	2				
<i>Scienze e tecnologie applicate***</i>		3			
<i>Complementi di matematica</i>					
<i>Meccanica, macchine ed energia</i>			5	5	5
<i>Sistemi e automazione</i>			4	4	4
<i>Tecnologie meccaniche di processo e prodotto</i>			4	2	2
<i>Impianti energetici, disegno e progettazione</i>			3	5	6

## C5. Unità di apprendimento (UDA)

L'ordinamento dei Nuovi IP non prevede di per sé un Curricolo che definisce i contenuti in termini disciplinari ed analitici (ad. Es. Italiano, Diritto, Scienze ecc...) ma punta all'integrazione disciplinare utilizzando l'Unità di apprendimento (UDA) quale strumento di organizzazione degli apprendimenti.

*Definizione di UDA: "Insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti"*

A regime, l'UDA deve quindi costituire il modulo di riferimento per la strutturazione del percorso formativo e i curricula delle discipline, nell'ambito del principio guida della PERSONALIZZAZIONE EDUCATIVA (progetto definito da docenti e consiglio di classe a partire dal singolo studente) nell'articolazione dei percorsi.

La realizzazione delle UDA avviene con metodologie di tipo induttivo (esperienze laboratoriali, lavoro cooperativo per progetti, problemsolving, esperienze in contesti operativi etc.), che valorizzano l'apporto ed il coinvolgimento attivo dello studente.

Le UDA costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e forma

Il passaggio dalla didattica disciplinare "a canne d'organo" tradizionale, a quella innovativa delle UDA può avvenire solo attraverso un processo di progressiva acquisizione delle metodologie coinvolte da parte della comunità docente, e di concreta esperienza didattica sul campo.

L'IPSA ha avviato questo processo, e ne sta implementando l'utilizzo.

I Dipartimenti hanno definito e periodicamente implementano un "catalogo" di UDA che i cdc annualmente recepiscono (/modificano/personalizzano).

**v. ALLEGATO n. 5 : CATALOGO UDA**

## C6. Educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificamente valutato con un voto in sede di scrutinio. Conformemente al dettato di legge, il curricolo Ipsia prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento corrisponda a 33 ore annuali, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale (non si tratta quindi di ore aggiuntive).

Non si tratta dunque di una nuova "materia", ma di una forma di coordinamento finalizzato fra le discipline nell'ottica dell'emersione delle esperienze di cittadinanza attiva che definiscono il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

L'insegnamento è trasversale anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

In continuità con la previsione delle Linee guida ministeriali alla legge 92, l'insegnamento si sviluppa intorno a tre nuclei tematici a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla legge:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

I dipartimenti/Collegio docenti hanno ulteriormente voluto specificare la declinazione didattica di tali tematiche in termini settoriale, temporale e concettuale, definendo un compiuto Curricolo che offre ai cdc un valido punto di riferimento nell'organizzazione e coordinamento delle attività.

**v. ALLEGATO n. 6 : CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA**

Tutti i docenti del cdc sono contitolari dell'insegnamento.

Il coordinatore dell'insegnamento di educazione civica all'interno del cdc è:

- classi di biennio/3OE: docente di diritto
- classi di triennio IP/IT: docente di italiano

Il Curricolo Ipsia prevede, per le classi di triennio, l'intervento didattico di un docente esterno al cdc, "specialista" su alcune tematiche trattate, in affiancamento al docente del cdc nella cui ora si svolge quel determinato "segmento" dell'insegnamento.

## C7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) è il nome recentemente assunto dalle esperienze di stages precedentemente conosciute come "Alternanza scuola lavoro".

Tutti gli studenti degli Istituti professionali, devono avere effettuato, per poter sostenere l'Esame di Stato, **almeno 210 ore a titolo di PCTO, nel corso del triennio** (a partire quindi dal terzo anno).

Per gli istituti tecnici i percorsi sono di almeno 120 ore. Per i corsi iefp di almeno 400 ore.

Le esperienze di PCTO occupa una posizione centrale nel percorso formativo IPSIA.

Essi prevedono una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, sulla base delle convenzioni strutturate con il mondo del lavoro presente sul territorio. . Con i PCTO l'IPSIA si pone pertanto l'obiettivo di completare le competenze e le abilità degli studenti. avvicinandoli al mondo del lavoro con un inserimento nelle realtà produttive del territorio.

All'IPSIA l'esperienza PCTO è essenzialmente finalizzata ad acquisire competenze tecnico-professionali, e solo in seconda battuta si configura come strumento genericamente orientativo al mondo del lavoro.

Gli obiettivi del progetto per gli allievi comprendono la motivazione allo studio, l'acquisizione delle competenze professionali, delle abilità nell'azienda attraverso "l'imparare facendo", scoprendo le proprie vocazioni.

L'organizzazione del e attività si articola su tre livelli:

- Il Referente d'Istituto
- La presenza per ogni classe di un Tutor dell'alternanza
- Il Tutor aziendale

### I PERCORSI

Il percorso PCTO, articolato su tre anni, si struttura in :

- **PCTO ESTERNI (STAGES)**, presso imprese, per un minimo di 210 ore complessive
- **PCTO FORMATIVI INTERNI**, effettuati a scuola, e che comprendono

PCTO ESTERNA	STAGE	210 ore
<b>PCTO FORMATIVA INTERNA</b>  deve rientrare tassativamente in una delle seguenti <u>tipologie</u>	<b>Orientamento generale del tutor alla classe</b>	max. 5 ore/anno
	<b>Produzione relazione stage</b>	max. 5 ore/anno
	<b>Formazione sicurezza</b>	
	<b>Orientamento mercato del lavoro</b>	
	<b>Visite aziendali</b> (o "culturali")	solo se la visita ha valenza professionalizzante
	<b>"Esperienze para-professionali"</b> organizzate dalla scuola	Solo se hanno chiaramente e funzionalmente valenza di spendibilità professionale immediata

### STAGES

L'Istituto individua i soggetti ospitanti puntando prioritariamente al coinvolgimento delle imprese operanti nello specifico settore produttivo preso a riferimento dal Corso.

Con le aziende, viene stipulata una Convenzione, in cui sono definite diritti ed obblighi reciproci.

Durante lo svolgimento del percorso, lo studente è tenuto a svolgere le attività previste dal **Progetto Formativo Personalizzato**

L'intero percorso di stage viene seguito da un tutor scolastico e un tutor aziendale ai quali, per i diversi aspetti, è affidato il compito di seguire i progressi fatti dall'allievo e la verifica del piano di sviluppo individuale predisposto dal Consiglio di Classe, che tiene conto delle attitudini dell'allievo stesso.

Al termine del tirocinio lo studente compilerà una dettagliata relazione sull'attività svolta, che per le classi quinte può costituire elemento di conduzione del colloquio di Esame di Stato.

**Valutazione.** L'esito dell'esperienza formativa in azienda, in termini di acquisizione di competenze, è oggetto di valutazione da parte del soggetto ospitante, tramite il giudizio espresso dal Tutor aziendale.

Del giudizio così espresso da parte del soggetto ospitante, circa l'esito dell'esperienza formativa, il Consiglio di Classe tiene debito conto nel giudizio di valutazione finale dell'alunno, anche in relazione al provvedimento di ammissione/non ammissione.

In particolare, l'esito dell'esperienza può influire : sull'assegnazione dei voti delle materie direttamente connesse all'esperienza di stage, sull'attribuzione del voto di comportamento, sull'assegnazione del credito scolastico. Al termine, l'Istituto rilascia un attestato di competenze relativo all'esperienza PCTO.

### **PCTO: REGOLE ED IMPEGNI DELLO STUDENTE**

**In generale, l'esperienza di stage avviene sotto l'osservazione e la tutela della scuola, nella persona del Tutor di classe : a lui lo studente/la famiglia devono fare costante riferimento, per ogni necessità.**

L'Istituto garantisce a tutti gli studenti la possibilità di completare i percorsi di stages nel triennio, ed esige da parte loro il diligente adempimento dei loro doveri in materia, in particolare si richiede:

- la pronta DISPONIBILITA' ALL'INSERIMENTO presso l'azienda e per il periodo individuati dal Tutor ;
- l'assidua FREQUENZA E PUNTUALITA': le assenze dallo stage sono conteggiate quali assenze scolastiche;
- il RISPETTO DELLE REGOLE E RUOLI AZIENDALI; il comportamento in azienda è specificamente valutato dalla scuola, e può essere sanzionato;
- la scrupolosa CURA DELLA MODULISTICA AFFIDATAGLI dal Tutor, che lo studente deve consegnare all'azienda e riconsegnare al Tutor a stage compiuto;

L'IPSIA eroga agli studenti impegnati nei tirocini formativi in alternanza s/l a un contributo per le spese di trasporto/di vitto da loro sostenute. Il contributo è erogato sotto forma di buoni pasto spendibili presso la maggior parte degli operatori della grossa distribuzione. Il numero di buoni pasto assegnati è determinato forfettariamente sulla base della localizzazione dell'azienda ospitante.

## **C8.Apprendistato per qualifica/diploma professionale (apprendistato duale)**

L'Istituto utilizza il sistema dell'apprendistato duale per gli studenti del quarto/quinto anno che ne facciano richiesta, e per il quali il consiglio di classe ritenga proficuamente attivabile tale tipologia di percorso nell'ottica di promozione del successo scolastico e formativo, nonché dell'inserimento lavorativo.

Il duale è una modalità di apprendimento basata sull'alternarsi di momenti formativi "in aula" (presso la scuola) e momenti di formazione pratica in "contesti lavorativi" (presso una impresa convenzionata con la scuola), favorendo così politiche di transizione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro per consentire ai giovani, ancora inseriti in un percorso di diritto-dovere all'istruzione e formazione, di orientarsi nel mercato del lavoro acquisendo competenze spendibili e accorciando i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale.

L'Apprendistato duale è una tipologia di contratto a **causa mista** che prevede la **concomitanza di istruzione e formazione professionale**.

L'apprendista, durante il contratto di apprendistato duale, lavora e studia contemporaneamente.

In particolare svolge, secondo le modalità stabilite dalla scuola e dall'azienda e in riferimento al titolo di studio da acquisire: ore di lavoro in azienda ed ore di formazione in azienda.

Lo standard attualmente adottato dall'Istituto, durante il periodo di attività didattica è : tre giorni a scuola e due in azienda.

L'apprendistato è retribuito secondo quanto stabilito dalla contrattazione nazionale.

## C9. Iniziative di ampliamento curricolare

L'arricchimento dell'offerta formativa è realizzato con progetti e attività approvati dal Collegio Docenti. Essi integrano e completano l'offerta formativa dell'Istituto, e concorrono precipuamente al raggiungimento degli obiettivi formativi curricolari.

L'Istituto è andato consolidando nel tempo una serie di interventi caratterizzanti la propria offerta formativa. L'impatto dell'emergenza pandemica è stato forte, e ha limitato drasticamente l'attuazione di una parte di tali progetti. Attualmente, i principali di essi risultano aggregabili nelle seguenti macroaree

Macroarea	Progetto	Modalità di attuazione
Inclusione, orientamento personale e successo scolastico	Tutoraggio	Docenti cdc Orario curricolare/extracurricolare
	Sportello di ascolto psicologico	Interventi esterni
	Orientamento in uscita	Interventi esterni orario curricolare
	Accoglienza classi prime	Docenti cdc Orario curricolare
	Corsi di supporto linguistico agli stranieri	Esperti interni Orario curricolare/extracurricolare
	Corsi di allineamento/potenziamento per studenti provenienti da percorsi diversi	Esperti interni Orario curricolare/extracurricolare
	"Felice chi legge"	Interventi esterni orario curricolare
Lavoro & competenze professionali	Stages aziendali	Tutor classi/Tutor aziendale Orario curricolare/extracurricolare
	Stage aziendali all'estero	Tutor classi/Tutor aziendale Orario curricolare/extracurricolare
	Formazione sicurezza sul lavoro	Interventi esterni orario curricolare
	Tecnico delle luci e del suono	Orario extracurricolare
Competenze digitali e di cittadinanza	Corsi di certificazione informatica Eipass	Esperti interni Orario curricolare/extracurricolare
	Contrasto a cyberbullismo e cultura digitale	Esperti interni Orario curricolare/extracurricolare
	Giornale scolastico	Esperti interni Orario extra curricolare
	Interventi potenziamento ed.civica	Esperti interni Orario curricolare
	Interventi potenziamento inglese tecnico	Esperti interni Orario curricolare
	Progetto Legalità	Interventi esterni orario curricolare
Sport, Benessere, Salute	Tornei sportivi	Esperti interni Orario extra curricolare
	Educazione alla sessualità, all'affettività	Interventi esterni orario curricolare
	Educazione alimentare	Interventi esterni orario curricolare

## C10. Valutazione

### Criteri di valutazione

La valutazione è il processo che accompagna lo studente nell'intero percorso scolastico ed è parte integrante del cammino formativo: infatti ha lo scopo di migliorare la capacità e la qualità del suo apprendimento. Le modalità di valutazione vengono discusse e condivise collegialmente e per ambiti disciplinari inoltre sono inoltre correlate e subordinate agli obiettivi generali del piano dell'offerta formativa e agli obiettivi specifici delle singole discipline. La valutazione periodica degli apprendimenti -mediante le verifiche scritte, orali, pratiche- avviene secondo caratteristiche di trasparenza e tempestività.

Il Collegio Docenti, nel rispetto dell'autonomia didattica individuale e collegiale, definisce i criteri che ne assicurino l'equità e l'omogeneità. I docenti assicurano un'informazione tempestiva alle famiglie circa l'esito delle verifiche, e l'andamento scolastico degli studenti.

La valutazione periodica e finale ha per oggetto il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno, riferito anche alla sua maturazione personale e sociale, in relazione e in coerenza con gli obiettivi di apprendimento propri del Corso, così come recepiti nel PTOF e nelle diverse sedi in cui si realizzano e specificano l'autonomia e la progettazione didattica, opportunamente adattate al gruppo classe e ai bisogni educativi individuali.

La valutazione avrà quindi come punto di riferimento ultimo l'acquisizione delle competenze presupposte dal profilo personale e professionale di uscita dello studente: competenze formative trasversali, competenze culturali generali, competenze professionali, anche riferite ad aree culturali multi(pluri) disciplinari; acquisizione di competenze che deve permettere allo studente di assumere ruoli sociali operativi, agendo con autonomia e responsabilità,

Tale valutazione, anche di carattere formativo, comprende necessariamente:

- La conoscenza degli argomenti trattati
- Le abilità acquisite (anche in relazione alle attitudini possedute)
- Il percorso di apprendimento e la progressione rispetto ai livelli di partenza
- L'interesse, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo
- Il ruolo assunto nelle dinamiche e di classe
- L'acquisizione di un metodo di studio efficace/personale
- L'attitudine ad inserirsi nel contesto lavorativo evidenziata attraverso le esperienze in azienda
- Ogni altro elemento utile di valutazione.

Sono perseguiti ed incoraggiati i processi di autovalutazione dell'alunno.

Gli esiti dei percorsi in PCTO sono oggetto di verifica e valutazione.

**La griglia esplicativa dei voti** per la valutazione degli apprendimenti è riportata in allegato al presente PTOF, di cui costituisce parte integrante – **ALLEGATO n. 7**

Nell'ambito della compiuta attuazione (in corso) dell'ordinamento dei nuovi IP, inoltre, la valutazione è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, delle abilità e delle conoscenze maturate da ciascuna studentessa e da ciascuno studente in relazione alle unità di apprendimento, nelle quali è strutturato il Progetto formativo individuale (P.F.I.)

### Periodi didattici e valutazione finale

Ad inizio a.s., il Collegio Docenti delibera (essenzialmente sulla base del grado di completezza dell'organico docenti) l'articolazione temporale dei due periodi didattici:

- di regola: trimestre più pentamestre (inizio del secondo: 7 gennaio)
- due quadrimestri (inizio del secondo: 1 febbraio), oppure

Gli scrutini si svolgono immediatamente a seguire del termine dei rispettivi periodi didattici.

Il Collegio Docenti ha deliberato **il numero minimo di verifiche (trimestre/pentamestre) da effettuare di regola ai fini della valutazione di scrutinio nelle diverse discipline**

	<i>n. prove TRIMESTRE</i>	<i>n. prove PENTAMESTRE</i>
Discipline con 2 o 3 ore settimanali	<b>2</b>	<b>3</b>
Discipline con 4 o più ore settimanali	<b>3</b>	<b>4</b>

**La valutazione del primo periodo didattico** (trimestre) ha carattere preminentemente formativo-orientativo, in particolare per gli studenti abbiano sostenuto gli stage in PCTO  
Dell'esito del primo trimestre, anche alla luce dell'avvenuto/non avvenuto recupero il docente tiene conto discrezionalmente nella valutazione finale.

#### **Valutazione finale.**

- CLASSI PRIMO ANNO IP. Secondo la normativa relativa ai Nuovi IP, la valutazione al termine del primo anno è da intendersi come intermedia, rispetto all'esito del biennio unitariamente considerato.

Alla luce dell'interpretazione amministrativa disponibile, ciò è da intendersi nel senso che

^ la non ammissione alla classe successiva va riservata ai casi di studenti per i quali non si sia riscontrato neppure il profilo minimo in termini di acquisizione di competenze richieste (tenendo in particolare conto quelle di tipo civico). In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno.

^ Negli altri casi in cui lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste, il cdc delibera che lo studente è ammesso alla classe successiva con revisione del P.F.I., prevedendo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui la partecipazione agli interventi didattici programmati durante i mesi estivi.

Per coloro con una situazione di profitto anche (molto) problematico, vi è quindi la possibilità che il CdC promuova, sulla base di una prospettiva di valutazione che consideri gli esiti formativi in un arco di biennio.

- CLASSI INTERMEDIE. In base alla normativa vigente, è ammesso direttamente alla classe successiva lo studente che riporti la sufficienza in tutte le discipline (e in comportamento). In caso contrario viene sospeso il giudizio sull'esito finale alle risultanze dell'esame di recupero a settembre delle discipline insufficienti, oppure (nei casi più gravi, quando le carenze siano tali da essere ritenute non recuperabili mediante studio estivo) lo studente non viene ammesso alla classe successiva.

- CLASSI QUINTE :v. sotto

- CLASSI IEFEP. non è prevista la possibilità della sospensione di giudizio: lo studente viene ammesso alla classe successiva (anche in presenza di carenze sanabili con studio estivo/ intensificazione nel successivo a.s.), oppure non ammesso;

Non ammissione/sospensione giudizio. A fronte di carenze nei risultati di apprendimento, la decisione circa la non ammissione alla classe successiva/la sospensione di giudizio/la promozione dello studente, viene assunta con ponderata discrezionalità da parte del cdc, sulla base dei risultati degli apprendimenti disciplinari, e delle competenze interdisciplinari/trasversali acquisite, con un giudizio di carattere complessivo sul percorso formativo e di crescita dello studente, nonché sulle sue potenzialità.

Da un punto di vista didattico, tale giudizio si soffermerà particolarmente :

- studenti stranieri destinatari dei corsi linguistici: sulla proficua partecipazione ai corsi e sui progressi nella padronanza della lingua italiana, tenuto conto dell'annualità e del periodo di attivazione dei corsi;
- sulla gravità e ampiezza delle carenze;
- sull'esito del primo quadrimestre, e il grado di incidenza di eventuali carenze acquisite;
- sulla partecipazione (costruttiva) dello studente alle iniziative di recupero prescritte/messe a disposizione dalla scuola;
- sul comportamento dello studente, inteso anche come consapevolezza della necessità di rimediare alle carenze, e responsabilità ad impegnarsi in tal senso;
- sulle possibilità di colmare le carenze acquisite attraverso uno studio autonomo, opportunamente supportato.

Saranno altresì elementi di valutazione del cdc .

- Il comportamento complessivo dello studente, inteso anche come acquisizione delle competenze civiche e di cittadinanza,
- gli esiti dello stage,

Il cdc valuterà conseguentemente l'eventuale univocità dei dati di cui sopra.

Tenuto conto di ciò, nella decisione di non ammissione dello studente alla classe successiva i cdc si orienteranno in linea generale come segue:

- la sospensione di giudizio potrà essere disposta a fronte di un massimo di tre insufficienze [classi terze e quarte]/quattro insufficienze [classi seconde]; particolare rilievo assumerà la valutazione delle materie d'indirizzo;
- [classi quinte]:stanti i limiti posti dalla normativa,e nel rispetto di essi, il cdcvaluterà la possibilità di ammissione dello studente all'esame solo a fronte della sussistenza di carenze in non più di due discipline, in una al massimo delle quali le lacune possono essere gravi.

#### - VALUTAZIONE STUDENTI PORTATORI DI BES

Valutazione degli alunni e degli studenti con disabilità o con DSA Per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, si procede alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento sulla base del piano educativo individualizzato.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno, riferito anche alla sua maturazione personale e sociale, in relazione e in coerenza con gli obiettivi di apprendimento propri del Corso, opportunamente adattati al gruppo classe e ai bisogni educativi individuali. La valutazione avrà quindi come punto di riferimento ultimo l'acquisizione delle competenze presupposte dal profilo personale e professionale di uscita dello studente: competenze formative trasversali, competenze culturali generali, competenze professionali, anche riferite ad aree culturali multi(pluri) disciplinari; acquisizione di competenze che deve permettere allo studente di assumere ruoli sociali operativi, agendo con autonomia e responsabilità. Nel caso di studente portatore di diversabilità, quindi, il punto di riferimento imprescindibile per la valutazione sono gli obiettivi educative generali individuate dal PEI, in relazione ai quali vanno valutati gli esiti degli apprendimenti nelle single discipline, così come declinati nel PEI stesso.

Per gli alunni e gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge n. 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con DSA/BES di altro tipo, nessuna insufficienza può essere disposta in sede di valutazione finale se non vi sia stata l'adozione effettiva degli strumenti compensativi e dispensativi, previsti dal PDP.

#### Esame di recupero debito formativo

**L'esame di recupero del debito degli studenti con giudizio sospeso a seguito degli scrutini finali avverrà nel mese di luglio**, al termine degli Esami di Stato e dei corsi di recupero attivati immediatamente a seguire (non più, quindi, nel mese di settembre).

Tali studenti disporranno quindi di oltre un mese per sanare le carenze emerse nel corso dell'anno.

Agli studenti con giudizio sospeso, potranno essere assegnati massimo due corsi di recupero. I debiti in materie per le quali non sia stato previsto il Corso sarà colmato quindi attraverso lo studio personale.

## C11. Attività di Recupero e potenziamento

**Tempistica.** Nel corso dell'anno scolastico, le attività di supporto e recupero si attivano, sulla base delle risorse professionali e finanziarie disponibili, e secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti:

- in via preliminare, in caso di ingresso dello studente proveniente da altri percorsi/indirizzi, ed in particolare in caso di passaggio lefp-IP (corsi riallineamento competenze);
- nel corso dell'anno scolastico, per colmare le carenze manifestate in itinere dagli alunni, in particolare a seguito della valutazione tri/quadrimestrale;
- al termine delle lezioni a seguito valutazione finale con insufficienze che determinano la sospensione del giudizio al termine delle lezioni;
- In via straordinaria, nel corso dell'a.s., nell'ambito dell'attuazione di particolari progetti di recupero/potenziamento (ad. es. PON...)

**Modalità.** Le attività si svolgono

- sotto forma di recupero in itinere in orario curricolare, sulla base dei bisogni rilevati dal docente/cdc;
- con un periodo dell'attività didattica (in genere una/due settimane, al termine della valutazione tri/quadrimestrale) a ciò specificamente finalizzato, e con sospensione della normale prosecuzione dell'attuazione del programma didattico ordinario. Tale recupero punta alla padronanza del metodo di studio, ed alla comprensione degli snodi conoscitivi e concettuali più significativi della disciplina.
- con sportelli (pomeridiani) di recupero individualizzato in orario extra curricolare, in forme flessibili (eventualmente su richiesta); tale tipologia di interventi può avvenire -oltre che in presenza- anche in modalità "a distanza";
- con appositi "corsi di recupero" extracurricolari, erogati in presenza, in moduli di 6-12 ore, nelle materie maggiormente qualificanti delle annualità/indirizzi, ed individuate dal Collegio docenti (di regola: materie di area generale per il Biennio; materia dell'area tecnica, nel triennio).

Tutti gli interventi di supporto e recupero devono specificamente puntare ad implementare la padronanza del metodo di studio, ed la comprensione degli snodi conoscitivi e concettuali più significativi delle discipline.

Come detto, gli interventi di supporto e recupero si svolgono di regola in presenza; solo qualora coerenti con la loro finalità sono attivabili anche in forma sincrona a distanza.

## C12. Bisogni educativi speciali, inclusione, personalizzazione

### L'area del disagio

L'imporsi della riflessione sull'individualizzazione degli apprendimenti, da un lato, e della "relatività sociale" della disabilità, dall'altro, ha aperto la strada, anche normativamente, a legittimare un continuum di interventi pedagogico-didattici molto variegato, e rivolto ad un'area ormai amplissima di "BES", che comprende:

DIFFICOLTA' RILEVANTI NELL'APPRENDIMENTO – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (bes)		
CLINICAMENTE CERTIFICABILE	DIVERSABILITA'	PEI/PEP
	DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)	PDP
CLINICAMENTE DIAGNOSTICABILI	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	PDP
CLINICAMENTE NON DIAGNOSTICABILI	SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO-CULTURALE	PDP
ORDINARIE DIFFICOLTA' NELL'APPRENDIMENTO		
CLINICAMENTE NON DIAGNOSTICABILI	MOTIVI AMBIENTALI, PERSONALI....	Didattica individualizzata, recupero in itinere....

### **DIVERSABILITA'**

L'offerta formativa ed educativa per gli alunni diversamente abili viene valutata sulla base delle potenzialità e bisogni dell'alunno e promuove un **Piano Educativo Individualizzato-PEI**, da approvarsi entro il 31 ottobre di ciascun anno, fondato sull'analisi delle risorse disponibili e la creazione delle migliori condizioni per il progetto di vita di ciascuno.

Il PEI sarà predisposto dal docente di sostegno e condiviso con i docenti curricolari della classe che specificano in allegato il programma/obiettivi (minimi/differenziati) per ciascuna materia.

Il passaggio da una programmazione individualizzata differenziata ad una con obiettivi minimi, può avvenire previa attenta valutazione delle effettive potenzialità dell'alunno, e richiederà preliminarmente, negli anni del triennio, il superamento di verifiche integrative degli apprendimenti (per obiettivi minimi) non svolti nelle annualità precedenti.

### **DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono disturbi di natura neurobiologica. Fra questi distinguiamo la dislessia, la disortografia, la disgrazia e la discalculia. La compromissione più o meno grave di queste abilità ha una forte ricaduta su ogni area/disciplina scolastica. La normativa (Legge 170 del 2010) ,prevede che debba essere elaborato il documento **Piano Didattico Personalizzato** da approvarsi entro il 30 novembre di ciascun anno

La finalità del PDP e di tutti gli interventi previsti ha come obiettivo quello di mettere lo studente in grado di svolgere le stesse attività degli altri studenti in modo autonomo.

Il coordinatore di classe è il promotore della redazione del PDP da parte del CdC.

### **ALTRE SITUAZIONI DI BES**

L'Istituto, attraverso il GLI e i cdc, monitora, individua, valuta la sussistenza di ulteriori situazioni di bisogno educativo, perseguendo con un'opportuna progettazione il successo scolastico dell'allievo in situazione di bisogno.

La promozione del successo scolastico in tali situazioni si traduce nella creazione di percorsi personalizzati, il cui strumento è il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, deliberato dal CdC sulla base di opportune motivazioni pedagogico-didattiche, e in cui si possono includere progettazioni didattico educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni BES non diagnosticabili abbisognano).

Per quanto in particolare riguarda l'area dello svantaggio (non diagnosticabile) fondato sullo svantaggio socio-culturale, tale area deve essere concretamente definita sulla base di elementi oggettivi (segnalazione servizi sociali...), o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, auspicabilmente sulla base di criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti/Piano inclusività.

## STUDENTI STRANIERI

Nell'area di cui al punto precedente rientra -ma con specificità proprie- la categoria degli alunni stranieri che presentano criticità a causa di problemi linguistici o altro; situazione tipica degli alunni neo arrivati, ed in particolare di quelli provenienti da paesi con lingua non latina (peraltro assai frequente nel nostro Istituto).

Gli alunni stranieri neo arrivati abbisognano di regola di interventi didattici transitori relativi all'apprendimento della lingua, e solo eccezionalmente di un vero e proprio PDP.

In materia di valutazione degli alunni stranieri, pur dovendo ribadire la vigenza del principio legislativo dell'"uguale valutazione" (ex dpr 394/99 e dpr 122/09), è possibile -conformemente alle indicazioni ministeriali-relativizzare la portata, tenendo in debito conto il percorso di apprendimento, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, e le abilità e competenze essenziali acquisite"); ciò senza abbassare gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione.

### Organizzazione

- **Il Gruppo di lavoro per l'inclusività (G.L.I.)** è l'organo "assembleare" generale di gestione operativa delle problematiche relative ai BES.

Ne sono membri: il DS, il Referente BES, i docenti di sostegno, le FS benessere, o Referenti "studenti stranieri", uno o più rappresentanti dei genitori di studenti con BES.

Il GLI ha compiti di : rilevazione dei bisogni emergenti, progettazione e sperimentazione di percorsi didattici e formativi, di coordinamento delle attività riguardanti gli alunni in situazione di BES, di monitoraggio dello stato di attuazione delle politiche di inclusività, di proposta di acquisti di sussidi didattici. Il G.L.I. elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività**

- **Il Referente BES** (ed eventuali ulteriori figure di sistema, ad es. FS salute, Referente stranieri....) è destinatario di informazioni e richieste da parte di docenti ed utenti; orienta i colleghi nella gestione dei casi; interloquisce operativamente con Enti ed associazioni, supporta il DS negli adempimenti istituzionali di tipo documentale, etc.

- **Il GL operativo (GLO)** è costituito da tutti gli operatori -scolastici e non- coinvolti nella gestione di ciascun "caso" DVA, vale a dire : il DS, i docenti del cdc di inserimento dell'alunno, in primis quelli di sostegno, l'alunno medesimo, i genitori/esercenti potestà genitoriale dell'alunno, i rappresentanti dell'Equipé multidisciplinare di supporto, eventuali esperti individuati dalla famiglia, ulteriori figure di supporto assegnate istituzionalmente alla valorizzazione dello studente: educatori, assistenti sociali.

Il GLO si riunisce di regola tre volte all'anno: ad inizio anno (entro il 31.10) per le indicazioni alla redazione del PEI; in periodo intermedio per la valutazione in itinere dell'andamento didattico; al termine delle lezioni, per il monitoraggio circa l'esito degli apprendimenti, e la predisposizione delle misure per l'annualità successiva.

- **L'insegnante di sostegno** è il docente che interpreta le necessità specifiche dell'alunno in relazione alle attività di integrazione che vedono coinvolto il Consiglio di Classe. Pertanto egli rappresenta altresì il mediatore tra il gruppo G.L.I. e il Consiglio di Classe, integrando in se stesso varie competenze, collegando vari ambiti di esperienza dell'alunno disabile in un progetto coerente, operando e progettando quella mediazione tra oggetti di cultura e soggetto che apprende.

### Strategie e pratiche di promozione della didattica inclusiva

L'Istituto è destinatario da diverso tempo di un flusso crescente di studenti a vario titolo rientranti nell'ambito dei "bisogni educativi speciali", che i docenti si sono attrezzati a gestire flessibilmente e professionalmente: la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sono state quindi parte integrante del "clima organizzativo" scolastico, e ciò è per lo più percepito dalle famiglie e dagli allievi.

La prassi d'Istituto prevede una serie ormai consolidata di prassi per l'individuazione, la gestione, il monitoraggio delle situazioni di bisogno speciale., ivi compresi l'attivazione di corsi di italiano L2 per studenti stranieri, il sostegno alle condizioni di disagio economico attraverso la fornitura di sussidi didattici (pc portatili e libri di testo) nei limiti consentiti dai finanziamenti del progetto Pon Sussidi didattici.....

### ORIENTAMENTO, CONTINUITA' E RACCORDO DEGLI INTERVENTI

Già in sede di orientamento in entrata, il Referente BES stabilisce gli opportuni raccordi con gli operatori della scuola secondaria di primo grado per vagliare vocazioni, bisogni, criticità formative degli studenti interessati alla

prosecuzione degli studi all'IPSIA.

Tali raccordi potranno se necessario tradursi in iniziative specifiche quali la visita guidata dell'Istituto, l'ospitalità dello studente in Istituto per un periodo di tempo più o meno protratto, o la redazione di un vero e proprio "progetto ponte" che preveda l'assistenza specifica degli operatori della "scuola media" all'allievo alla fine dell'anno di uscita e all'inizio di quello in entrata.

In ogni caso, all'inizio dell'a.s. il docente di sostegno si attiva per un confronto proficuo con il collega della scuola media che ha operato sull'allievo; persegue inoltre il coinvolgimento dell'Equipe di specialisti -ove presente- che sul territorio supporta il processo formativo del giovane, collegandosi ove necessario con i servizi sociali del Comune di residenza.

### MONITORAGGIO INIZIALE

Al fine di favorire la più ampia condivisione e consapevolezza tra i docenti (anche considerandone il forte turnover) la Dirigenza comunica fin da subito il quadro degli alunni portatori di BES di ciascuna classe. Ai docenti è conseguentemente richiesta fin da subito la presa in carico delle problematiche relative alla gestione formativa degli stessi, a partire dalla loro individuazione.

Unitamente a ciò, fin subito i docenti della classe monitorano personalità e prestazioni (lettura, scrittura, calcolo...) degli studenti delle classi prime, e di quelli inseriti ex novo, ai fini di individuare possibili studenti portatori di BES, e cioè:

- sospetti DVA/DSA non diagnosticati/non certificati;
- portatori di forme ulteriori di disagio (culturale, sociale, psicologico...), per i quali si ponga il problema dell'attivazione di un PdP;
- in particolare: stranieri con problemi linguistici che precludano il successo scolastico, al fine di individuare coloro che necessitino corsi linguistici di italiano di supporto.

La presenza di tali studenti viene conseguentemente gestita dai cdc.

Per gli studenti DVA in ingresso al docente di sostegno assegnato alla classe è richiesto di attivarsi concretamente per:

- a) confrontarsi personalmente con il collega/docenti delle scuole medie;
- b) coinvolgere gli specialisti dell'Equipe di specialisti (se presente) che segue lo studente

### CONDIVISIONE INIZIALE DELLE PROBLEMATICHE CON LE FAMIGLIE

I genitori degli studenti DVA partecipano agli incontri del GLO; durante quello iniziale, in particolare, ha luogo la condivisione delle problematiche dell'alunno con il cdc (che può comprendere anche molteplici docenti nuovi).

Al primo CdC utile, vengono invece invitati i genitori degli altri studenti co BES, per essere coinvolti nell'individuazione degli orientamenti di base della redazione del futuro PdP.

### CORSI LINGUISTICI PER STRANIERI

Ad inizio anno, i **Referenti studenti stranieri** coordinano le attività di individuazione degli studenti stranieri con limitate competenze linguistiche tali da pregiudicare le opportunità di successo scolastico.

Sulla base dell'esito di tale rilevazione, e in base alle risorse finanziarie e professionali disponibili, sono attivati ad inizio a.s. i corsi linguistici per stranieri in orario curricolare o extracurricolare (ad opera di docenti specialisti in servizio presso l'Istituto, o reclutati esternamente).

I corsi si articolano su due livelli (base/avanzato), sulla base delle competenze rilevate in ingresso, e hanno composizione trasversale tra classi.

Per gli studenti dei corsi base, lo scopo –consentire a tali studenti una partecipazione proficua alle lezioni- è da ritenersi prioritario ad ogni altro apprendimento disciplinare. Pertanto, la partecipazione al corso indicato è obbligatoria per lo studente individuato [il suo rifiuto non adeguatamente motivato di parteciparvi lo fa decadere da ogni beneficio relativo alla specialità di tale bisogno educativo, anche ed innanzi tutto in termini di valutazione].

Affinché gli interventi abbiano successo si ritiene fondamentale la componente motivazionale, vale a dire la consapevolezza che l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche avrà in termini di successo scolastico, ed inserimento sociale. Per tale motivo, la collaborazione della famiglia dello studente appare fattore di primaria rilevanza.

I cdc monitorano i miglioramenti delle competenze linguistiche degli studenti stranieri destinatari dei corsi di

italiano. In termini di valutazione quadrimestrale/finale si valuteranno lo studente in base alle performances che le sue competenze linguistiche hanno reso possibile nella disciplina; ove ciò non sia stato possibile, sarà assegnata un'insufficienza. Tuttavia, il protrarsi di tale ultima situazione nel secondo pentamestre precluderà la sufficienza (/promozione dell'alunno).

#### PERCORSI DI PCTO PER STUDENTI CON BES

I percorsi di PCTO assumono una rilevanza specifica per i portatori di BES (ed in particolare per i disabili): favorire l'inserimento e l'integrazione della persona nel mondo del lavoro e nella società.

L'Istituto garantisce a tutti il diritto/dovere alla formazione in Alternanza, attivando –con il supporto di soggetti abilitati- le opportune iniziative. Queste possono essere di diversi tipi:

- esperienza all'interno dell'Istituto (o in altri Istituti scolastici), di tipo organizzativo/operativo;
- esperienza in un centro di formazione esterna, specificamente finalizzato alla socializzazione/acquisizione di competenze trasversali di tipo sociale e trasversale;
- esperienza guidata di acquisizione certificazione competenze (informatiche, linguistiche...)
- esperienza in contesto aziendale (o simil-aziendale) vero e proprio

In tutti e tre i casi, ed in particolare nell'ultimo, l'Istituto garantisce -con personale proprio o convenzionato- la necessaria assistenza formativa.

#### **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Qualora lo studente non sia in grado, per motivi clinicamente accertati di tipo fisico o psichico, di partecipare alle lezioni in presenza per un periodo di tempo rilevante, l'Istituto attiva, a richiesta, l'apprendimento nella forma dell'Istruzione Domiciliare.

Allo scopo, determina l'accantonamento di risorse necessario (al 50% co-finanziato dalla scuola polo), ed attiva il cdc per la definizione delle materie coinvolte, fino ad un massimo di 7 ore settimanali.

Dall'a.s.19/20, l'I.D. avviene anche in modalità DAD, tenuto conto dei vincoli emergenziali.

### **C13. Didattica Digitale integrata**

*A seguito degli sviluppi dell'emergenza pandemica e della pratica della DAD, l'Istituto ha adottato un Piano per la Didattica digitale integrata (DDI), del quale il presente paragrafo costituisce un sunto.*

**In base all'attuale normativa, l'attività didattica curricolare si tiene unicamente in presenza.**

Le lezioni possono avvenire nelle seguenti tipologie generali :

- 1. Didattica in Presenza (DIP)**, con docente e intero gruppo di allievi in aula; è possibile la sua integrazione con attività digitali integrate sincrone/asincrone
- 2. Didattica Digitale Personalizzata (DDP)** E' un'applicazione di tale modalità in cui lo studente collegato dal proprio domicilio, è portatore di bisogni particolari e riconosciuti (impossibilità di frequentare per quarantena, "fragilità", o altro);
- 3. Didattica a Distanza (DAD)** con la totalità di docenti e allievi che interagiscono a distanza.

La proposta formativa della scuola/dei docenti, utilizzando prioritariamente la didattica in presenza (DIP), si avvale altresì delle possibilità offerte dalle moderne tecnologie digitali.

**Didattica digitale integrata (DDI).** Queste, da un lato, integrano le caratteristiche e gli strumenti della DIP tradizionale; dall'altro, consentono di articolare tipologie alternative di erogazione del servizio didattico, pur potenzialmente anch'esse connesse alla DIP.

Le attività digitali integrate /Didattica Digitale Integrata (DDI) rispetto a ciò :

- costituiscono un utile strumento di integrazione della proposta formativa;
- consentono di curare la proposta formativa in relazione a bisogni educativi speciali, o a necessità legate alla personalizzazione degli apprendimenti in particolari contesti;
- sostituiscono la didattica in presenza in caso di impossibilità più o meno generalizzata di questa

- promuovono cultura e competenze digitali degli allievi, anche in riferimento alla tutela della privacy;
- promuovere la partecipazione dei genitori, attraverso forme di loro coinvolgimento a distanza.

Le Attività Integrate Digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti,

Quindi, la DDI, pur nata da un contesto emergenziale che si spera in breve superato, non è a questo strettamente connessa.

**Didattica a Distanza (DAD).** L'Istituto utilizza tale modalità di erogazione del servizio didattico:

- in caso di impossibilità di frequentare di tutte/alcune/singole classi per motivi sanitari (lockdown, quarantena classi...), o per altri motivi contingenti (risistemazione ambienti...);
- potranno essere utilizzate modalità di comunicazione a distanza per i colloqui genitori-docenti, o per la conduzione degli OOC

Le lezioni a distanza sono disciplinate da uno specifico regolamento scolastico.

## C14. Certificazione delle competenze & passaggio tra sistemi formativi

La valorizzazione ufficiale delle competenze possedute dalla persona avviene attraverso il processo di certificazione, col quale il soggetto istituzionale preposto ne formalizza definitivamente l'attribuzione.

Così, al termine del primo biennio o all'assolvimento dell'obbligo scolastico l'Istituto certifica le competenze di base dello studente nei diversi assi culturali, come dalla tabella di cui allegato n. 3 al presente PTOF.

La certificazione permette a chi voglia interrompere gli studi o desideri cambiare percorso formativo, di possedere un curriculum riportante le competenze acquisite valide a livello europeo visto che fanno riferimento a quelle EQF/QNQ. V. allegato n. 3 al presente PTOF

Un giovane che porta a termine con successo un segmento della scuola o della formazione professionale, o che realizza esperienze nell'ambito dei percorsi di apprendistato, ha maturato competenze certificabili dall'istituzione che l'ha avuto in carico, ed è in grado di entrare o ri-entrare nel sistema d'istruzione.

La scuola valorizza le competenze che il giovane possiede e le traduce in crediti spendibili, inserendolo nell'anno di corso idoneo, affinché possa proseguire con successo il nuovo percorso d'istruzione/formazione professionale, provvedendo eventualmente ad attivare sessioni personalizzate di approfondimento/recupero.

### In part.: passaggi dal sistema lefp al sistema IP

In merito al passaggio dai percorsi leFP alle classi di percorsi di IP, le classi quinte in particolare, sono numerosi gli studenti in possesso del diploma professionale di operatore/tecnico, acquisito in percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che intendono conseguire il diploma di Stato.

A tal proposito:

- le iscrizioni alle classi IP degli studenti che hanno frequentato corsi leFP risultano possibili solo a seguito di apposita procedura per il riconoscimento dei crediti attivata dall'Istituto: **le richieste di iscrizione sono vagliate da un'apposita Commissione** istituita dal Collegio dei docenti;
- la Commissione procede al riconoscimento del credito e alla decisione circa la classe in cui inserire il richiedente sulla base dell'esame della documentazione certificativa prodotta dal richiedente, e di un **colloquio informativo-orientativo** del candidato, nonché all'effettiva frequenza dei corsi di supporto/riorientamento come competenze all'uopo predisposti;
- i lavori della Commissione si chiudono con il riconoscimento dei crediti in relazione alle competenze essenziali per la prosecuzione degli studi ed è attestata l'ammissione dello studente alla frequenza della classe corrispondente;
- La Commissione ammette il candidato alla frequentazione della classe richiesta, qualora riscontri la corrispondenza delle competenze acquisite, o almeno riscontri la sussistenza di lacune colmabili con un'intensificazione degli apprendimenti.

In tal caso, l'Istituto, su iniziativa della Commissione, dispone all'inizio dell'a.s. **corsi di supporto/riallineamento delle competenze.**

A fronte di lacune non colmabili in tale modalità l'aspirante viene ammesso ad una classe inferiore a quella richiesta.

Al primo scrutinio intermedio della classe di assegnazione, il CdC assegna allo studente il credito corrispondente al terzo (/quarto) anno di classe IP non frequentata, sulla base del voto di qualifica/diploma conseguito dallo studente nell'ambito del corso lefp frequentato, secondo la tabella che segue:

**Tabella passaggi iefp-IP , approvata dal Collegio docenti 2.2.2022**

Voto di Qualifica operatore/Diploma tecnico	Credito scolastico (Punti)	Credito scolastico (Punti)
	<b>PASSAGGIO A CLASSE QUARTA</b>	<b>PASSAGGIO A CLASSE QUINTA</b>
60-69	7	8
70-79	8	9-10
80-89	9	10-11
90-99	10	11-12
100	11-12	12-13

## C15. Tutoraggio ed orientamento

L'Istituto ha dato attuazione alle LINEE GUIDA DELL'ORIENTAMENTO del MIM del 22 dicembre 2022, a al succeduto D.M.IM n. 63 del 5 aprile, con la conseguente NOTA n. 958, nei termini che seguono.

L'attuazione a livello di istituto del progetto ministeriale si muove su TRE ASSI, DISTINTI TRA LORO ma collegati funzionalmente :

- A. L'IMPLEMENTAZIONE DELLA DIDATTICA ORIENTATIVA
- B. L'AZIONE DEL TUTOR (/ORIENTATORE D'ISTITUTO)
- C. L'ATTUAZIONE DI UN MODULO DI 30 ORE IN OGNI CLASSE (TRIENNIO)

*Le attività svolte nell'ambito dell'Orientamento hanno la finalità generale di "avvicinare" la scuola a ciò che sta fuori dalla scuola; in particolare, alla conoscenza del mondo delle professioni/lavoro e della prosecuzione degli studi (con particolare attenzione alla formazione tecnica post secondaria non universitaria -ITS).*

*In ciò la scuola diviene "ponte" verso un progetto di vita di ampio respiro in cui -nelle intenzioni dei promotori- ciascuno massimizzi le proprie chances sulla base delle proprie attitudini.*

### L'AZIONE DEL TUTOR

Sono stati individuati n. 11 **Docenti Tutor orientatori** per l'as 2023/24 tra i docenti che hanno positivamente concluso la formazione propedeutica; essi opereranno su tutte le classi di triennio IP/IT.

E' inoltre individuato un **docente orientatore d'Istituto**.

Il Docente orientatore della scuola supporta a livello informativo e progettuale i Tutor, anche proponendo loro le occasioni relative alle "Esperienze" da realizzare in classe (ed in collaborazione con il Referente progetti).

Sulla base della formazione effettuata, il Tutor è uno specialista in possesso di specifici strumenti Interpretando il sistema che scaturisce dalle attuali indicazioni MIM, il Tutor agisce su tre livelli:

1. Interloquisce IN MODALITA' ESSENZIALMENTE 1:1 con ciascuno degli studenti a lui affidati (/con le loro famiglie),

^ quale loro "counselor" circa le prospettive di studio/lavoro dell'immediato futuro, anche avvalendosi dei dati presenti sulla piattaforma ministeriale;

^ per supportarli alla compilazione dell'e-portfolio, a all'individuazione/ esplicitazione del capolavoro.

2. TEAM TUTOR : nell'ambito del Team Tutor progetta, quale curricolo d'Istituto (in combinazione con il Team educazione civica), gli ambiti generali dei moduli orientativi 30 ore ; il Team Tutor promuove occasioni di implementazione della pratica didattica orientativa

3. COORDINATORE/GARANTE ATTUAZIONE MODULI 30 ORE NEL CDC, all'interno del quale gestisce direttamente alcune ore di interlocuzione generale con la classe

Il Docente orientatore della scuola supporta a livello informativo e progettuale i Tutor, anche proponendo loro le occasioni relative alle "Esperienze" da realizzare in classe (ed in collaborazione con il Referente progetti).

In riferimento in particolare ai punti 1 e 3, il Tutor svolgerà la sua funzione su studenti delle "sue" classi (mantenendo l'unitarietà del gruppo classe nell'assegnazione degli studenti ad un tutor).

#### MODULO ORIENTATIVO

Il "Modulo orientamento" NON E' un'ulteriore insegnamento con voto (come invece è l'ed.civica). E' UN'ATTIVITA' CURRICOLARE svolta trasversalmente dai docenti del cdc, allo stesso modo -in ciò- dell'ed.civica.

Il "modulo orientamento" presenta un'architettura suddivisa in tre segmenti :

a. ESPERIENZE	b. SUPP.TUTOR	c. "ORIENTAMENTO CIVICO"
Ca. 12 ore	Ca 4 ore	Ca 15 ore

- a. ESPERIENZE interne (incontro con "esperti", attuazione progetti specifici... ) o esterne (visite, attività...) aventi una chiara declinazione orientativa.

Il contatto con realtà legate alle professioni / prosecuzione degli studi dovrebbe chiaramente essere (soprattutto il quinto anno) la più indicata. In ciò, le "esperienze" corrispondono a momenti formativi/informativi connessi alla realizzazione dei PCTO

*La progettazione/attuazione delle Esperienze necessita di un raccordo tra il Tutor orientatore della scuola/il Referente progetti, da un lato, e il Tutor classi/coordinatore di classe, dall'altro; ai quali ultimi i primi sottopongono le opportunità che si presentano.*

- b. INTERLOCUZIONE GENERALE CON IL TUTOR : *presentazione finalità orientamento, presentazione della piattaforma, illustrazione dei dati, riflessione sul capolavoro...*

Se non è nella classe, il tutor affianca i docenti del cdc nelle loro ore.

- c. MODULO "ORIENTAMENTO CIVICO". Attività didattiche svolte trasversalmente dai docenti del cdc (o alcuni), e che corrispondono al modulo di ed.civica progettato contestualmente nella classe. In ciò la progettazione (a livello d'istituto, per annualità) deve avvenire in raccordo tra il Team tutor e il Team ed.civica, che la propongono ai cdc per l'opportuna declinazione operativa attuativa.

#### ORIENTAMENTO, PCTO, ED. CIVICA.

Allo stato attuale, i tre ambiti paiono fortemente interconnessi. Questi i rapporti tra i tre ambiti:

PCTO

PCTO INTERNA	STAGE/ATTIVITA' PROGETTUALI EXTRA CURRICOLARI
--------------	-----------------------------------------------

ORIENTAM

"ESPERIENZE"	MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO
--------------	-------------------------------

ED.CIV.

	MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO	MODULO INTEGRAT. EC
--	-------------------------------	---------------------

## D. L'ORGANIZZAZIONE

### C1. Struttura organizzativa

#### Organizzazione generale

Ruoli e funzioni vengono definiti annualmente dal DS/Collegio docenti, sulla base delle specificità dei bisogni organizzativi. Questo il quadro generale valido per l'a.s. 2022/23.

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Collaboratore Vicario Direzione sede Cernusco	Collaboratore DS Direzione sede Melzo

#### FUNZIONI STRUMENTALI (as 2023/24)

<i>Responsabile ed Animatore della comunicazione digitale</i>
<i>Progetti (Cernusco/Melzo) e progettazione iniziative PNRR</i>
<i>Implementazione PTOF/RAV/CURRICOLO</i>
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

#### REFERENTI AREA/PROGETTO

<b>Supporto Vicepresidenza Cernusco</b>
Supporto Vicepresidenza Melzo
Responsabile Ufficio Tecnico
Supporto Ufficio Tecnico
Referenti Pcto
<b>Docente orientatore scolastico</b>
<b>Coordinamento Tutor classi Cernusco/Melzo</b>
Orario
Orientamento in entrata/uscita
Prove INVALSI
Referente cyberbullismo
Coordinatore interno sicurezza
ASPP Melzo
Coordinamento valorizzazione ed utilizzo didattico laboratori

#### COMMISSIONI

<b>TEAM DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE</b>
TEAM ANTIBULLISMO
TEAM DIGITALE
COMMISSIONE ELETTORALE
TEAM BISOGNI STUDENTI STRANIERI
TEAM EDUCAZIONE CIVICA
NUCLEO AUTOVALUTAZIONE

## Organi della progettazione didattica e formativa

Per la Progettazione formativa e del Curricolo d'Istituto, l'Istituto si è dotato di un'organizzazione di ambiti su due livelli, le cui funzioni sono così sommariamente delineate:

### **1. COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO**

Il CTS ha compiti propositivi e di orientamento nei confronti del Collegio dei Docenti, relativamente a: innovazioni tecnologiche, didattiche e normative, che esamina e discute preliminarmente.

E' altresì elemento di propulsione e orientamento generale dell'azione dei Dipartimenti.

Fanno parte del Comitato: il Ds, i due docenti Collaboratori, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, i docenti che ricoprono incarichi di Funzione Strumentale, coordinatori di Corso/Dipartimento.

### **2. I DIPARTIMENTI DI INDIRIZZO**

Nel nostro Istituto operano **sei dipartimenti di Indirizzo**, come individuati del Collegio docenti:

Come deliberato dal Collegio Docenti, l'organizzazione per Dipartimenti, di cui al DPR n° 87 del 2010, avviene intersecando l'organizzazione per Indirizzi (per le materie dell'area professionale) con quella per obiettivi formativi (per le materie dell'area generale biennio/triennio), secondo lo schema sotto riportato.

Tale organizzazione garantisce criteri di effettiva funzionalità in termini di progettazione didattica e formativa, creando ambiti realmente omogenei a questo livello di pianificazione.

Vengono così allo stesso tempo rispettate le specificità dei Dipartimenti delle due sedi.

Ciascun Corso/Dipartimento individua al suo interno un Coordinatore con funzione organizzativa, di coordinamento e di controllo. I Corsi rappresentano articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti. Essi si propongono di favorire la cooperazione tra docenti, la condivisione di iniziative e progetti, di ottimizzare la gestione e la cura dei laboratori, la razionalizzazione degli acquisti. In particolare, il Corso/Dipartimento:

- persegue coerenza della programmazione didattica rispetto alle linee guida del PTOF, e alle LLGG ministeriali, individuando le competenze in uscita
- attua la promozione di progetti, la condivisione delle proposte, l'individuazione delle priorità
- organizza le attività relative alla propria area
- individua i criteri per gli acquisti di sussidi/supporti didattici, attrezzature, apparati e materiali di consumo per laboratori ed aule.

### **3. AMBITI DI MATERIA**

**Gli ambiti di materia** sono stati riorganizzati sulla base di criteri di effettiva funzionalità in termini di progettazione didattica e formativa:

**Gli ambiti di materia** provvedono a:

- fissare le finalità educative di ogni disciplina e di sceglierne, nel rispetto sostanziale delle indicazioni e dei programmi ministeriali, i contenuti essenziali relativi ad ognuna delle classi dei diversi corsi presenti in Istituto
- stabilire gli obiettivi minimi che gli studenti devono conseguire sia nelle diverse tappe del loro percorso scolastico sia nell'ambito di ogni singola materia di studio
- stabilire le tipologie ed il numero delle verifiche anche sulla base delle eventuali disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti; predispone prove comuni e per classi parallele
- definire i criteri di valutazione inerenti alla disciplina
- definire i test di ingresso e di uscita
- scegliere i libri di testo con adozioni comuni alla stessa disciplina, utili per favorire, qualora si presenti la necessità, il passaggio degli studenti da un corso ad un altro
- programmare attività di formazione e di aggiornamento.

Il quadro sottostante propone poi l'organizzazione dipartimentale dell'Istituto :

- n. 6 dipartimenti di Indirizzo/Area (ivi compresi il Dipartimento di Area generale, quello IEFP, e quello di sostegno);

- ulteriori n. 6 gruppi di Materia/Area, specificativi del Dipartimento Area generale e, in parte, di Manutenzione (invece, i "tessili", i "chimici" –area professionale-e il sostegno invece agiscono sempre e solo in dipartimento Indirizzo; gli Iefp in gruppi classe).

**A ciascuno di tali 12 gruppi è preposto un docente in qualità di coordinatore.**

## DIPARTIMENTI DI INDIRIZZO

AREA PROFESSIONALE –MANUTENZIONE
AREA PROFESSIONALE – IEFP/OE
AREA PROFESSIONALE – PRODUZIONI TESSILI
AREA PROFESSIONALE – PRODUZIONI INDUSTRIALI/chim.
AREA GENERALE

## COORDINATORI DI MATERIA

area	Materia/ambito
AREA GENERALE Biennio triennio	ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA/DIRITTO/IRC
	INGLESE
	SC.MOTORIE
	MATEMATICA
AREA PROFESSIONALE- Biennio triennio MANUTENZIONE IT OE	TRG/TIC/Tecnologie informatiche/TEEA/(TIM) LTE eletr./elettron -A40/A41/B15/B16
	TMA/STA/MME/SA/TMPP/DPO/(TIM) Disegno tecnico LTE mecc - A37/A42/B17
	Tecniche di distribuzione marketing Tecnologie materiali e processi tessili Progettazione tessile/moda
	TDP LTE tessile -B18
AREA PROFESSIONALE- Biennio triennio PROD.IND. tessile	SC.INTEGRATE (Sc.terra e Biologia) SC.INTEGRATE (Fis./Chim.)
	Tecniche di gestione/conduzione Tecnologie materiali e processi
	Tecniche di produzione organizzazione
	TRI
	LTE -B12

### In particolare: l'organizzazione del Consigli di classe

Il consiglio di classe è l'organo della progettazione didattico-formativa della classe.

Esso definisce gli assetti organizzativi della classe, e i provvedimenti disciplinari.

Ad esso competono la valutazione quadrimestrale e finale

Esso si compone di tutti i docenti della classe; è integrato (salvo che per le decisioni relative alla valutazione):

- da due rappresentanti degli studenti
- da due rappresentanti dei genitori

Salva la responsabilità collegiale delle decisioni assunte, il cdc la seguente ripartizione interna di ruoli, secondo un mansionario proprio a tali figure.

<b>Classe XX</b>	Coordinatore	Segretario	Tutor PCTO	TUTOR studenti *(classi IP)
------------------	--------------	------------	------------	-----------------------------

**Tutoraggio e figure mediazione \*** L'ordinamento dei Nuovi IP prevede la funzione di tutoraggio per tutti gli studenti, e la redazione da parte dei cdc, a partire dal primo anno, di un Piano Formativo Individualizzato (PFI) per ciascuno studente, che lo accompagnerà (con i necessari adattamenti) per tutto il percorso di studi.

## Organizzazione amministrativa e di supporto

Il personale **ATA** dell'Istituto comprende **1 DSGA**, **5 assistenti amministrativi**, **9 assistenti tecnici** e **12 collaboratori scolastici**.

<b>Direttore dei Servizi Generali ad Amministrativi</b>	
<b>UFFICI AMMINISTRATIVI</b>	
Ufficio contabilità/finanziaria	n.1
Ufficio del personale	n.2
Segreteria alunni	n.2

<b>ASSISTENTI TECNICI</b>	<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>
<b>n. 7 (n. 4,5 Cernusco; n. 2,5 a Melzo)</b>	<b>n. 12 (n. 8 Cernusco; n. 4 a Melzo)</b>

## Organi collegiali

In base alla normativa, sono organi dell'Istituzione scolastica:

### - **Il Consiglio d'Istituto**

Delibera sugli aspetti più fondamentali dell'organizzazione generale dell'Istituto, secondo quanto previsto dalla normativa (nonché sulle misure disciplinari più gravi).

Ne fanno parte: il DS, otto rappresentanti dei docenti, quattro degli studenti, quattro dei genitori, due degli ATA. Presiede: un rappresentante della componente genitori.

### - **La Giunta esecutiva**

Istruisce preventivamente i lavori del CDI

Ne fanno parte: il DS, il DSGA, un rappresentante per : docenti, studenti, genitori, ATA.

### - **Il Collegio docenti**

Delibera sui tutti gli aspetti incidenti sull'attività didattica

Ne fanno parte tutti i docenti in servizio.

### - **Il Comitato di valutazione**

Definisce i criteri di assegnazione del fondo di valorizzazione personale scolastico

Esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti neo assunti (sola componente docenti)

Ne fanno parte: il DS, tre rappresentanti dei docenti, uno degli studenti e dei genitori.

### - **L'organo di garanzia disciplinare**

E' l'organo di appello sulle decisioni disciplinari prese dai cdc o dal CDI

Ne fanno parte: il DS, un rappresentante per : docenti, studenti, genitori.

## D2. Formazione del personale

Con la Buona Scuola (comma 124), la formazione diventa "obbligatoria, permanente e strutturale", secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- d) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Da ultimo, la l. 178/2020 ha previsto l'obbligatorietà per tutti i docenti (senza specializzazione di sostegno) della formazione sull'inclusività per 25 ore.

La contrattazione nazionale ha recepito solo in parte le innovazioni della l. 107, in particolare sul carattere obbligatorio della formazione, non chiaramente supportato.

Sulla base di tale quadro normativo, l'Istituto progetta e organizza, anche in rete, la formazione del personale. La formazione viene considerata uno dei cardini del miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.

**Le priorità** della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nella comunità professionale docente, tenuto conto degli obiettivi prioritari nazionali.

- Didattica per gli studenti con Bisogni educativi Speciali e relazione con la classe
- Uso delle tecnologie per una didattica innovativa
- Cultura digitale e Cyberbullismo
- Aggiornamento disciplinare.

Il DS fornisce annualmente al Collegio dei docenti gli indirizzi per l'attivazione delle iniziative formative coerenti con i bisogni formativi rilevati, e promuove l'individuazione di tali iniziative quali opportunità di crescita professionale.

La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, attività accademiche, ...ecc.

Da un punto di vista organizzativo -e sulla base di prassi già ampiamente utilizzate- la realizzazione dei piani di formazione per il personale scolastico si realizza principalmente attraverso le sinergie attivate con la costituzione di reti (commi da 70 a 72, l.107/2015).

L'IPSIA "E. Majorana" Cernusco/Melzo è inserito nella rete di ambito n. 24 (Istituto capofila per la formazione del personale: IC Mediglia).

L'autoformazione individuale dei docenti rientra tra gli aspetti non quantificabili propri della "funzione docente".